

SOLIDARIETÀ

TANTI I VOLONTARI IN VACANZA

Molte mense chiuse ma i poveri non sono soli

Camper in piazza Moro: frutta e acqua. Il Comune potenzia il Caps

VALENTINO SGARAMELLA

«In questo momento in stazione centrale c'è il nostro camper che fornisce acqua fresca e frutta». Gianni Macina, della cooperativa Incontra, spiega la situazione dei poveri e senz'altro a ferragosto. Molte mense sono chiuse, tutti hanno diritto al meritato riposo, ma la povertà non va in vacanza. È necessario, dunque, avere almeno un livello base di assistenza per una platea di circa 500 bisognosi.

C'è stata un'iniziativa del volontariato in questo periodo di vacanza, «Liberata la frutta». «A Bitonto, è giunto un carico di frutta, circa 26 tonnellate», dice Macina. «Quasi tutte le mense sono chiuse. C'era una enorme quantità di frutta ma non sapevano a chi affidarla». In due giorni, Incontra ha effettuato un carico di 3 tonnellate. «In un primo giro l'abbiamo distribuita alla Casa del profugo, alla scuola Azarita dove abbiamo una colonia di immigrati. E poi in tutti i campi della città e in 150 famiglie bisognose. Abbiamo coinvolto la Brigata Pinerolo in questa iniziativa ed il Comune».

La Provincia di Bari da qualche anno mette in campo l'iniziativa «da macchina dell'acqua», in collaborazione e su stimolo di Incontra. «Dalle 14 alle 18 con il camper siamo a distribuire acqua fresca. E questo riguarda tutte le fasce deboli, anziani, poveri,

ARRIVANO ANCHE GLI IMMIGRATI

«Possiamo solamente ospitarli, ma poi non possiamo fare altro per loro». E c'è il «popolo silenzioso» di chi sta perdendo il lavoro



coraggio di chiedere aiuto per vergogna. Non hanno cibo. «Si potrebbe fare di più», dice Sifanno - per le famiglie baresi davvero bisognose con i buoni pasto. Sono persone che stanno perdendo il lavoro».

Sta aumentando la platea

dei poveri. A parte il fatto che ormai giungono circa mille immigrati al giorno. «Noi possiamo solo accoglierli ma non possiamo trovare soluzioni per loro».

Infine, Ketty Affatato, responsabile della mensa di Triggiano: «Abbiamo una cin-

quantina di poveri. Qualcuno di Triggiano viene con la scodella. Prende il cibo e mangia a casa».

I disagiati giungono da Triggiano, Molfetta, Andria, Bari.

«Molte le coppie separate» conclude.



GIANNI MACINA Leader della cooperativa «Incontra»

IL RACCONTO DI MACINA («INCONTRA»)

Non solo per la fame L'aiuto dei volontari è anche psicologico

LE MENSE PER I POVERI

Oltre che per i pasti, in città esiste anche una rete di strutture che fornisce posti letto. Ma al di là dei problemi materiali spesso esistono problemi di tipo psicologico



LE STORIE TANTE LE SITUAZIONI LIMITE DI CUI SONO TESTIMONI GLI OPERATORI SOCIALI. I RACCONTI DI SIFANNO, DELLA CATTEDRALE

C'è l'ex panettiere licenziato e c'è la «tossica» cacciata dal padre

«Alla mensa Caritas aumenta il numero dei giovani che si stanno separando dal coniuge». Lo testimonia Franco Sifanno, responsabile della mensa della Cattedrale.

Ultimo in ordine di tempo, un uomo di 43 anni. Convive da oltre vent'anni con una donna dalla quale ha avuto tre figli. Viene licenziato da una panetteria. All'improvviso, resta in mezzo ad una strada, senza un posto dove dormire e un piatto per fare pranzo e cena. E la ex convivente è andata via con un altro uomo, portando i figli con sé.

«Non posso citare il nome», dice Sifanno - perché è una persona conosciuta». Adesso ha trovato un posto letto presso un suo amico. Ma non vuole essere di peso e cerca in qualche modo un lavoro anche saltuario.

Poi c'è la storia di Filomena, 55 anni, che giunge da Andria. Il padre l'ha cacciata dopo l'ennesimo furto in casa. E tossicodipendente. «Fa uso di tutte le droghe possibili, se capita si buca anche; fa uso di metadone», dice Sifanno. Beve alcolici. «Girovaga di continuo nei paraggi della stazione centrale». Filomena è considerata come uno dei casi più difficili. «Non vuole attenersi ad alcuna regola e nessun dormitorio l'accoglie». L'altra mattina è stata intravista nei giardini in piazza Umberto, nei pressi dell'Ateneo. «Mi hanno telefonato i Vigili urbani e mi hanno chiesto: Franco, come facciamo a trovarla?». Il responsabile della mensa ha risposto che è sempre nei paraggi della stazione. «È stata poi ritrovata in un vagone ferroviario e sarà sottoposta ad un trattamento sanitario, ma devono fare attenzione perché è inavvicinabile».

[Val. Sgar.]



FRANCO SIFANNO Responsabile della mensa della Cattedrale, a Bari Vecchia

«C'è una famiglia alla quale i volontari dell'associazione Incontra hanno portato un pacco contenente cibo e quanto serve per l'emergenza. E sull'uscio di casa hanno raccolto lo sfogo della madre di una adolescente forse cresciuta troppo in fretta.

A riferirlo è lo stesso Gianni Macina che guida l'associazione. La «bambina» appartiene ad una delle famiglie molto povere e disagiate della città. Ha conosciuto un ragazzo molto più grande di lei. Tra i due scocca la scintilla del sentimento. Sta di fatto che il fidanzato della piccola commette un reato. E finisce in carcere.

Scontata la pena, la quattordicenne non vuole più saperne di riallacciare la relazione con l'ex detenuto. Ma questi comincia ad importunarla. Non ha un'occupazione. Le pressioni si fanno sempre più sbricianti. Forse arriva anche qualche minaccia.

La 14enne e sua madre adesso hanno intenzione di cambiare residenza o addirittura trasferirsi altrove.

«La madre della ragazzina ora si lamenta per questa condizione e piange sfogandosi con un nostro volontario che sta seguendo la vicenda», dice Macina.

Sembra che ad ora tarda l'uomo torni a casa ubriaco. In questi casi, si trasforma in un energumeno violento. «E la violenza è psicologica non necessariamente fisica», spiega Macina.

Il volontario di Incontra ha fissato un appuntamento con un assistente sociale. «Nel frattempo, cercano di tranquillizzarle entrambe».

Gianni spiega che «il ruolo di un volontario è di chi ti mette una mano sulla spalla e ti dice: stai tranquillo perché non sei solo; questi sono i drammi che si verificano ad agosto quando tutti sono in ferie».

[Val. Sgar.]

POCHE DIFFICOLTÀ

«Sta aumentando il numero dei bisognosi fra le coppie separate»

persone che vivono ai margini della vita. Non si interrompe la nostra assistenza di medici il martedì mattina e di avvocati il giovedì pomeriggio».

Franco Sifanno, responsabile della mensa Caritas: «Stiamo ristrutturando la vecchia mensa di San Giacomo in piazza dell'Odegitria dove abbiamo le dispense. Il parroco della Cattedrale, don Franco Lanzolla, con tutti i volontari, giovani della Parrocchia, è impegnato in un campo estivo di formazione ed aiuto in Albania. Noi tutti abbiamo anche bisogno di fermarci un momento». Poi aggiunge: «Non possiamo certo essere solo noi a svolgere questo tipo di attività. Il Comune per fortuna ha provveduto a questa estate. Hanno potenziato i pasti al Caps di corso Italia. Effettua tre turni al giorno. Non stiamo avendo grosse difficoltà».

Oggi il problema è rappresentato dalle numerose famiglie che vivono la condizione di povertà, ma non hanno il

La vigilia di Ferragosto in spiaggia Domani Messa dell'Assunta a Pane e pomodoro

In occasione della Festa dell'Assunzione l'associazione Pane e Pomodoro ha invitato don Angelo Cassano, il parroco della vicina chiesa di San Sabinino, a celebrare Messa sulla spiaggia domani alle 18. L'Associazione che si è assunta l'impegno di organizzare la funzione, ha risposto alla richiesta di numerosi bagnanti che vogliono celebrare la polare ricorrenza religiosa nel cuore dell'estate. Al termine della Messa sarà consegnata una targa di riconoscimento per l'azione svolta da due Vigili urbani che, in divisa, si sono tuffati in acqua per trarre in salvo due bagnanti (madre e figlia), ed all'Associazione Equanime che assiste decine di persone in difficoltà.

venerdì 15 agosto 2014

Volontariato al volo a Molfetta: giro in barca a vela per disabili europei con l'AVS onlus



MOLFETTA - Mare azzurro, cielo sereno, vento in poppa e tanta voglia di integrazione. Sono stati questi gli ingredienti che hanno reso speciale e di sicuro indimenticabile il giro in barca a vela organizzato dall'Associazione di Volontariato "A.V.S. Onlus" di Molfetta nell'ambito del progetto di scambio interculturale "Volontariato al Volo".

Si tratta di un'esperienza unica per sei ragazzi provenienti da Spagna, Grecia, Ucraina e Russia che per tutto il periodo di permanenza si sono impegnati in interventi di volontariato per il contrasto delle forme di emarginazione e

per favorire l'inclusione sociale, lo sviluppo socio culturale del territorio ed il dialogo intergenerazionale e interculturale con le diverse realtà locali. Grazie ad una rete di sostegno nazionale costituita dalla ONG "Cantiere Giovani" e locale con le associazioni *Appoggiati a me* di Molfetta e *Gocce nell'Oceano* di Corato (entrambe si occupano dell'accoglienza dei disabili e della tutela dei loro diritti), è stato possibile mettere in moto questa grandiosa macchina della solidarietà. Tra le diverse attività programmate per il Workcamp "Grannies and nephews", il giro in barca a vela si è rivelato un'esperienza grandiosa. Sarà forse perché il mare non ha gradini o barriere architettoniche. Sarà perché è molto democratico e dà a tutti l'opportunità, al di là delle proprie possibilità fisiche, di poterne fruire. Sarà stato più semplicemente per il senso di benessere e libertà che procura, la chiave del successo di questa iniziativa. I bambini disabili e non solo, accompagnati dai volontari, sono stati divisi su tre imbarcazioni che pian piano hanno preso il largo e dato all'equipaggio l'opportunità di godere e condividere una nuova esperienza all'insegna del relax e del divertimento.

A raccontare a **Quindici** l'andamento della giornata in mare, l'intervista rilasciata dal Presidente dell'Associazione di Volontariato "A.V.S. Onlus" di Molfetta, **Giovanni Angione** che ha prima spiegato meglio l'organizzazione e le finalità del progetto e dopo ha focalizzato l'attenzione sulla finalità educativa e di integrazione della gita in barca a vela.

«L'A.V.S. ha organizzato dal 27 luglio all'8 agosto un Workcamp in cui sei ragazzi stranieri sono stati accolti nella nostra realtà di volontariato. Dalle loro città d'origine, in cui già si occupavano di assistenza a disabili e ad anziani, sono stati accolti a Molfetta. Questo campo è stato organizzato nell'ambito del progetto internazionale "Volontariato al Volo" poiché l'A.V.S. è inserita nella rete nazionale

“Cantiere Giovani”. Partita nel 2013, l’iniziativa ha dato il via al nostro programma “Grannies and nephews”, letteralmente grandi e piccini ovvero il target cui si rivolgono le attività dell’Associazione. Per i bambini disabili ne sono state programmate due: l’ippoterapia (in questa occasione parteciperà anche l’Associazione “Un mondo per tutti” di Bisceglie) e il giro in barca a vela. Quest’ultima ha visto la partecipazione anche di bambini normodotati perché il nostro obiettivo è l’integrazione e non la ghettizzazione. Per gli anziani, invece, abbiamo già realizzato due giornate ricreative all’interno del Centro anziani *Auser* e del Centro Polivalente per anziani del Comune di Molfetta. L’ultima serata ricreativa, prevista per il 7 agosto, vedrà la partecipazione dei volontari in qualità di animatori.

Ritornando a focalizzare l’attenzione sul progetto, è importante sottolineare l’istituzione di ben 12 sportelli di volontariato a livello nazionale. La maggior parte sono stati creati nel sud Italia perché questa idea è stata finanziata dalla Fondazione con il Sud che ha dato la possibilità ad associazioni e cooperative sociali del meridione di mettere a punto questo programma di integrazione a livello internazionale. La prima parte dell’iniziativa, avviata nel 2013, ha previsto l’invio di volontari italiani all’estero; a seguire nel 2014 sono stati accolti in Italia, ed anche a Molfetta, circa 300 ragazzi di età compresa tra i 20 e i 25 anni e tutti con alle spalle una importante esperienza nel sociale. È stato un modo per capire come lavorano e operano i volontari negli altri Paesi, un arricchimento e un apporto di nuove metodologie».

Infine il Presidente Angione ci ha tenuto a fare un ringraziamento speciale alla Lega Navale Italiana – Sezione di Molfetta nella persona del vicepresidente, architetto **Arcangelo Valla** per aver permesso la buona riuscita dell’iniziativa. La disponibilità di location e mezzi messi a disposizione ha reso possibile regalare a bambini e adulti una giornata che rimarrà a lungo nel cuore e nei loro ricordi.

© Riproduzione riservata

Angelica Vecchio





ASSOCIAZIONI TRANI

L'Avis non va in vacanza, l'invito per tutti è "Non chiudere il tuo cuore"

Oggi pomeriggio donazione straordinaria presso la parrocchia di San Magno

AVIS DONAZIONE SANGUE



MARIA SCOCCIMARRO
Domenica 17 Agosto 2014 ore 7.15

Anche in piena estate l'Avis di Trani non va in vacanza e, oltre alla quotidiana attività di volontariato, organizza per quest'oggi una donazione straordinaria dimostrando, così, il suo impegno civile e la propria solidarietà nei confronti di tutti quei pazienti bisognosi di trasfusioni.

Infatti, nonostante l'afa e il caldo torrido che spingerebbe chiunque ad abbandonare casa e lavoro e recarsi a mare, i volontari dell'Avis Trani sono sempre lì, al Centro trasfusionale, tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 11.00. Ma sicuramente questo importantissimo impegno civile, che l'associazione di volontariato svolge in città, non sarebbe possibile senza i tanti donatori che sistematicamente si recano in sede per donare. Proprio per questo l'Avis ha indetto una donazione straordinaria, oggi pomeriggio presso la parrocchia di San Magno, a partire dalle ore 16.30, in cui ogni donatore potrà dimostrare, per dirlo con uno slogan, "l'eroe che c'è in lui".





DOMENICA 17 AGOSTO 2014

CRONACA

La novità

Servizio civile presso l'Avis di Trani, ecco come

Tutto quello che c'è da sapere per poter svolgere il servizio presso l'associazione di volontariato

LA REDAZIONE

Secondo l'Ufficio del Servizio Civile Nazionale: «Un esercito di giovani senza divisa: i primi 37 mila verranno "reclutati" a partire dal prossimo ottobre utilizzando risorse avanzate dal fondo nazionale del servizio civile».

«Di questi 37mila - si legge nella nota diffusa dall'Avis Trani - una parte saranno destinati anche alla nostra regione, e quindi anche alla nostra sede Avis Trani. L'Avis Trani, ente accreditato al Servizio Civile dal 2009, è una delle prime sedi in Avis Puglia che ha già accolto ben 14 ragazzi, di età compresa tra i 18 e i 28 anni. Molti di loro sono rimasti volontari attivi all'interno della nostra sede, che attraverso un percorso formativo sia generale che specifico ha consentito loro di acquisire competenze anche in campo professionale, difatti molti di loro hanno messo a disposizione della sede le proprie competenze professionali, trasformando la nostra sede una vera e propria palestra di vita».

L'Avis Comunale di Trani «offre fin da subito l'opportunità di svolgere brevi periodi di tirocinio propedeutici all'eventuale presentazione della propria domanda, in vista della pubblicazione ad ottobre del prossimo Bando. L'effettivo svolgimento del tirocinio offre ai candidati, oltre l'occasione di conoscere più da vicino la realtà associativa anche l'opportunità di avvalersi di punteggi aggiuntivi in sede di valutazione. Il tirocinio consiste in una vera e propria simulazione di quello che rappresenta il Servizio Civile in Avis: dalle attività amministrative all'attività di accoglienza del donatore al Centro trasfusionale, all'organizzazione di eventi e manifestazioni aventi come fine la promozione e la sensibilizzazione della cultura del dono sangue».

Chi può presentare domanda di partecipazione al Servizio Civile Nazionale?

Possono partecipare alla selezione tutti i giovani, senza distinzione di sesso, che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

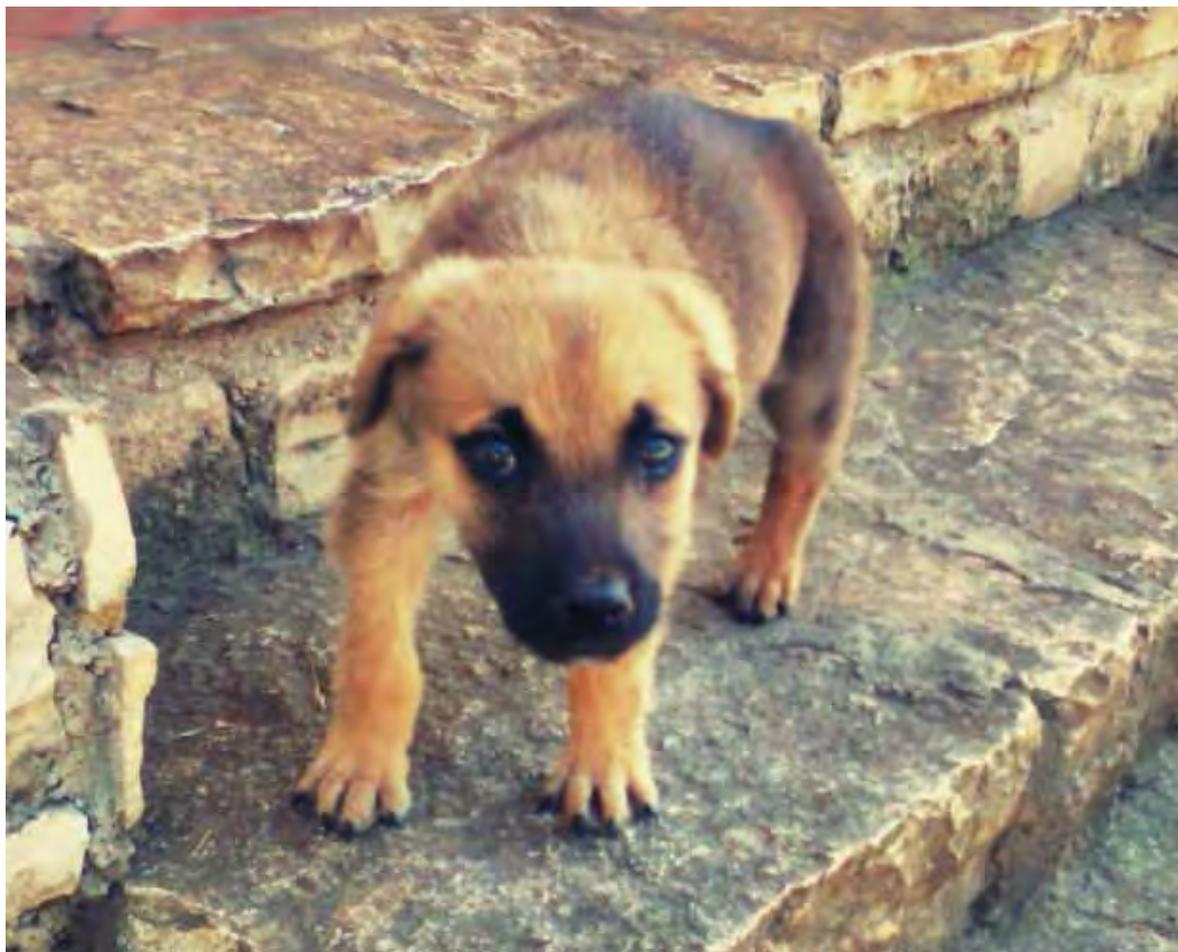
- abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno d'età (28 anni e 364 giorni)
- siano in possesso della cittadinanza italiana (con riferimento al bando per stranieri, pubblicato il 4/12/2013, è sostituita dai requisiti citati nel decreto di riapertura dei termini di presentazione delle domande)
- godano dei diritti civili e politici
- non siano stati condannati con sentenza di primo grado per delitti non colposi commessi mediante violenza contro persone o per delitti riguardanti l'appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata.

Potranno essere richiesti, da parte degli Enti, ulteriori specifici requisiti connessi all'attuazione dei singoli progetti. Chiunque fosse interessato può compilare il modulo d'iscrizione al tirocinio (che trovate sul sito www.avistrani.net). Il modulo deve essere consegnato, unitamente al proprio Curriculum Vitae, presso la sede dell'Avis Trani in corso Imbriani, 209, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13 e dalle 17,00 alle 20,00.

**SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**

Cucciolo rischia di essere investito in via Castel del Monte, ora cerca adozione

Aggiunto da Redazione il 2014-08-17



Stava attraversando la strada e rischiava di essere investito in **via Castel del Monte**. Per fortuna, il piccolo **Jagger** (è così che lo hanno chiamato i volontari dell'Oipa di Andria) è stato salvato in tempo. Ora il cucciolo, maschio, futura taglia medio-piccola, circa due mesi, cerca adozione. Chiunque voglia adottare questo splendido cucciolo può contattare i volontari dell'Oipa attraverso il [profilo facebook](#) o telefonare ai recapiti telefonici che troverete su www.oipa.org/italia/sezioni/andria. Se non potete adottarlo, aiutateci a **condividere** l'appello per l'adozione, troviamo una casa e una famiglia amorevole per Jagger!



LUNEDÌ 18 AGOSTO 2014

ATTUALITÀ

E' possibile prenotarsi sul sito <http://www.aviscorato.it/src/lprenotazione.php>

Appello dell'Avis: «Il 20 e 22 agosto do. ate sa. gue»

L'associazione: «Invitiamo la popolazione a prenotare una donazione di sangue per i giorni 20 e 22 agosto, in particolar modo i donatori del gruppo 0 Rh positivo»

LA REDAZIONE

«Donate sangue, in particolar modo del gruppo 0 Rh positivo».

L'appello è dell'Avis di Corato che invita i coratini ad effettuare le donazioni nei giorni 20 e 22 agosto.

Ricordiamo che è possibile prenotarsi sul sito <http://www.aviscorato.it/src/lprenotazione.php>

«Segnaliamo inoltre - precisa l'Avis - che il Centro Nazionale Sangue ha stabilito che sono sospesi dalla donazione per 28 giorni dalla data del rientro i donatori che nel periodo compreso tra il 1° luglio 2014 e il 30 novembre 2014 hanno soggiornato nelle province in cui è stata riscontrata la presenza del West Nile Virus (Brescia, Cremona, Lodi, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Mantova, Verona, Vicenza, Rovigo, Udine e Tempio-Olbi) e negli stati esteri Bosnia, Serbia, USA e Canada».



Servizio Civile: parte il tirocinio presso l'Avis di Trani

A cura di [Vittorio Cassinesi](#) Trani, lunedì 18 agosto 2014



Secondo l'Ufficio del Servizio Civile Nazionale: "Un esercito di giovani senza divisa: i primi 37 mila verranno "reclutati" a partire dal prossimo ottobre utilizzando risorse avanzate dal fondo nazionale del servizio civile". Di questi 37 mila una parte saranno destinati anche alla nostra regione, e quindi anche alla nostra sede Avis Trani.

L'Avis Trani, ente accreditato al Servizio Civile dal 2009, è una delle prime sedi in Avis Puglia che ha già accolto ben 14 ragazzi, di età compresa tra i 18 e i 28 anni. Molti di loro sono rimasti volontari attivi all'interno della nostra sede, che attraverso un percorso formativo sia generale che specifico ha consentito loro di acquisire competenze anche in campo professionale, difatti molti di loro hanno messo a disposizione della sede le proprie competenze professionali, trasformando la nostra sede una vera e propria palestra di vita.

L'Avis Comunale di Trani offre fin da subito l'opportunità di svolgere brevi periodi di tirocinio propedeutici all'eventuale presentazione della propria domanda, in vista della pubblicazione ad ottobre del prossimo Bando.

L'effettivo svolgimento del tirocinio offre ai candidati, oltre l'occasione di conoscere più da vicino la realtà associativa anche l'opportunità di avvalersi di punteggi aggiuntivi in sede di valutazione.

Il tirocinio consiste in una vera e propria simulazione di quello che rappresenta il Servizio Civile in Avis: dalle attività amministrative all'attività di accoglienza del donatore al Centro trasfusionale, all'organizzazione di eventi e manifestazioni aventi come fine la promozione e la sensibilizzazione della cultura del dono sangue.

Chi può presentare domanda di partecipazione al Servizio Civile Nazionale?

Possano partecipare alla selezione tutti i giovani, senza distinzione di sesso, che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno d'età (28 anni e 364 giorni)
- siano in possesso della cittadinanza italiana (con riferimento al bando per stranieri, pubblicato il 4/12/2013, è sostituita dai requisiti citati nel decreto di riapertura dei termini di presentazione delle domande)
- godano dei diritti civili e politici
- non siano stati condannati con sentenza di primo grado per delitti non colposi commessi mediante violenza contro persone o per delitti riguardanti l'appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata .

Potranno essere richiesti, da parte degli Enti, ulteriori specifici requisiti connessi all'attuazione dei singoli progetti.

Chiunque fosse interessato può compilare il modulo d'iscrizione al tirocinio (che trovate sul nostro sito

www.avistrani.net). Il modulo deve essere consegnato, unitamente al proprio Curriculum Vitae, presso la sede dell'Avis Trani in C.so Imbriani, 209, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13 e dalle 17,00 alle 20,00.



LUNEDÌ 18 AGOSTO 2014

ATTUALITÀ

«Leonardo Da Vinci e il Servizio di assistenza domiciliare 2014 per anziani e disabili: quando un grammo di applicazione vale più di una tonnellata di astrazione»

Bia. colillo: «Troppo pochi gior. i per chiedere l'assist. za domiciliare per a. zia. i e disabili»

Vincenzo Biancolillo, direttore dell'associazione Cgda Onlus, chiama in causa anche Leonardo Da Vinci per evidenziare che il bando è stato messo a disposizione per pochi giorni da Comuni, riducendo la possibilità di presentare l'istanza

LA REDAZIONE

Vincenzo Biancolillo, direttore dell'associazione Cgda Onlus (Coordinamento genitori diversamente abili), chiama in causa anche Leonardo Da Vinci per evidenziare che il bando relativo al Servizio di assistenza domiciliare 2014 per anziani e disabili è stato messo a disposizione per pochi giorni dai tre Comuni che fanno parte del Piano di zona n.3 (Corato, Ruvo e Terlizzi), riducendo di molto la possibilità di presentare l'istanza. Ecco la sua nota:



«Con scadenza 18 agosto 2014, è stato pubblicato dai Comuni dell'Ambito Territoriale n. 3, Corato (capofila) Ruvo di Puglia e Terlizzi, l'Avviso pubblico per accedere al Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) anno 2014 rivolto alle persone anziane e alle persone disabili.

Sebbene l'Avviso, unico per i tre Comuni dell'Ambito, riporti la data del 18 luglio 2014, per cui i trenta giorni canonici per il termine di scadenza sembrano essere rispettati, in realtà l'Avviso è stato reso pubblico ben oltre il 18 luglio!

Almeno sui rispettivi siti istituzionali dei tre Comuni (a proposito, che fine ha fatto il tanto esaltato sito istituzionale www.pianosocialedizonacorato.it dell'Ambito territoriale 3?), le date di pubblicazione sono ben oltre il 18 luglio e, per la precisione, il 28 luglio per il comune di Ruvo di Puglia e il 25 luglio per i comuni di Terlizzi e di Corato.

La matematica non è un'opinione e i calcoli sono presto fatti! Manca almeno una settimana per completare il periodo dei 30 giorni che sembrava si volesse concedere: 18 luglio, data posta in calce all'Avviso pubblico, 18 agosto data di scadenza indicata dallo stesso Avviso.

Non si può pensare che ai rappresentanti dei tre Comuni dell'Ambito, e rispettivo Dirigente, sia potuto sfuggire questo particolare! Come non si può pensare che, sempre loro, non abbiano preso in considerazione che il mese di agosto, crisi o non crisi, è votato alle ferie e che i CAF, deputati al rilascio del certificato ISEE, da allegare necessariamente in copia alla domanda di accesso, sono chiusi da fine luglio, termine per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi!

Non si può pensare, ancora e ancora loro, che non abbiano calcolato che gli Uffici comunali, ricordiamo che la domanda deve essere presentata all'Ufficio protocollo del Comune di residenza, siano chiusi il 15 agosto, ferragosto, il 16 agosto, sabato, e il 17 agosto, domenica, riducendo, così, ancor più il numero dei giorni utili per la presentazione dell'istanza!

Ma la classica ciliegina sulla torta la mette il Comune di Corato. Se a Ruvo di Puglia e a Terlizzi, per gli appassionati dell'ultimo giorno, il 18 agosto, lunedì, è ancora possibile la presentazione della domanda all'Ufficio protocollo del Comune, a Corato, per via della Festa Patronale di San Cataldo, anche il giorno 18 agosto gli Uffici comunali sono chiusi e, di conseguenza, l'Ufficio protocollo!

Come mai sia potuto succedere tutto questo è una domanda alla quale sarebbe gradita una risposta. Come sarebbe gradita una riapertura dei termini, magari per un paio di settimane, per la presentazione della domanda.

Cosa ha a che fare Leonardo Da Vinci con tutto ciò? Ne il Trattato di Architettura, e questo già nel quindicesimo secolo, Leonardo Da Vinci scriveva:

"Quelli che s'innamoran di pratica senza scienza
son come 'l nocchiere,
ch'entra in navilio senza timone o bussola,
che mai ha certezza dove si vada.

Sempre la pratica dev'essere edificata sopra la bona teorica."



LUNEDÌ 18 AGOSTO 2014

POLITICA

Le domande potranno essere consegnate fino al prossimo 1° settembre

Terlizzi, per anziani e disabili c'è la proroga per l'assistenza domiciliare. Domande fino al 1/9

Ieri l'appello di Vincenzo Biancolillo, direttore dell'associazione Cgda Onlus (coordinamento genitori diversamente abili). Oggi la riapertura dei termini dell'avviso pubblico emesso dal Piano di zona.

LA REDAZIONE

Ieri l'appello di Vincenzo Biancolillo, direttore dell'associazione Cgda Onlus (Coordinamento genitori diversamente abili): *«Troppo pochi i giorni per chiedere l'assistenza domiciliare per anziani e disabili, serve una proroga del bando».*

Oggi è arrivata la risposta attraverso il Comune di Corato (capofila del piano di zona assieme a Terlizzi e Ruvo) che ha recepito le esigenze manifestate dall'associazione ed ha riaperto i termini dell'avviso pubblico per accedere al servizio di assistenza domiciliare (SAD) per



l'anno 2014. Le domande potranno quindi essere consegnate entro il prossimo 1° settembre.

Il bando era stato pubblicato alla fine di luglio nei Comuni che compongono l'ambito territoriale numero 3 del "Piano di zona", ovvero Corato (Comune capofila), Ruvo di Puglia e Terlizzi. Ma in concomitanza con la scadenza fissata proprio nella giornata di ieri, in tanti erano ancora alla prese con le compilazioni delle domande che, con ogni probabilità non sarebbero state consegnate in tempo utile.

Dalla onlus è quindi partita la richiesta di una riapertura dei termini per un paio di settimane, così da mettere in condizione le persone più fragili e non autosufficienti che hanno bisogno di questo servizio, di produrre la documentazione richiesta e presentare l'istanza. E la risposta non si è fatta attendere.

Le domande potranno quindi essere consegnate fino al prossimo 1° settembre. La proroga del bando vale quindi anche per i residenti dei comuni del piano di zona Ruvo e Corato.

VIVILACITTÀ

SABATO LA SCIDDURLO CON DEBENEDETTO

Duo organo e sax a Mola di Bari

■ Associazione Onlus «Le Antiche Ville» «Baricentro di cultura in collina» XII Rassegna, nella Chiesa Matrice di Mola di Bari alle 21 sabato 23 agosto duetto Margherita Sciddurio (foto) all'organo e Paolo Debenedetto al sassofono in concerto. Presenta il musicologo Pierfranco Moliterni. Musiche di A. Diana, G. Quirici, N. Van Westerhout, O. Pesce, V.V. Morgese, G. Morandi, M. Corona, A. Piazzolla ingresso libero.

OGGI LUNEDÌ

Laboratorio cinematografico per ragazzi

«A. B. Cinema» è il laboratorio cinematografico per ragazzi tra gli 8 e i 13 anni che si tiene dalle 9 alle 13 dal 18 al 21 agosto alla Chiesa Misericordia di Bisceglie con iscrizione gratuita. Info 340/221.57.93 -340/613.17.60.

«La Macchina dell'acqua» a Bari

Fino alla fine di agosto, dalle 14 alle 18, in piazza Aldo Moro a Bari, sarà attivo il programma «La Macchina dell'acqua» che prevede la distribuzione di bottiglie di acqua ai senza fissa dimora ospiti di Bari, ma anche consulenze mediche e legali a cura delle associazioni. Incontra, Prof. Nico Damiani e Avvocati di Strada. Info 338/534.58.70.

Francesco Dezio a Bisceglie

A Bisceglie nell'ambito della rassegna Libridamare alle 20.30, alla banchina Approdi (Circolo della vela) si presenta «Qualcuno è uscito vivo dagli anni Ottanta. Storie di provincia e di altri mali» (Stilo Editrice). Interviene fautore, Francesco Dezio.

Biblioteca d'arte «Michele D'Elia»

La Biblioteca d'arte «Michele D'Elia» della Pinacoteca provinciale di Bari resterà chiusa al pubblico per la pausa estiva sino a sabato 23 agosto. Riaprirà regolarmente martedì 26 agosto 2014. Info 080/541.24.97

PROSSIMAMENTE

PerSe Visioni, progetto a Polignano

PerSe Visioni è il progetto organizzato e promosso dall'associazione culturale Bachi da Setola e che si tiene a Polignano. Mercoledì 20 agosto, alle 20.45, in piazza San Benedetto, «Puglia open movie». Alle 21, «L'Osservatorio nucleare del sig. Nanofi» di Paolo Rosa. Alle 22, «Chappaqua live». Alle 23, «19th Moon live». Giovedì 21 agosto, alle 22, in piazza San Benedetto «Short films exhibition». Alle 22, «John De Leo & Fabrizio Puglisi duo live».

«Into thin words», arte itinerante a Polignano

«Into thin words», progetto itinerante d'arte «Like a little disaster» fa tappa a Polignano a Mare dalle 21 di mercoledì 20 agosto al settecentesco Palazzo Ventura in piazza Vittorio Emanuele II. Visitabile fino al 31 agosto dalle 15 alle 24.

«Mola e il suo mare», mostra di Valeria Pinto

Giovedì 21 Agosto alle 20 a Palazzo Roberti di Mola di Bari, inaugurazione della mostra «Mola e il suo mare», personale di Valeria Pinto. Presentazione a cura di Valeria Nardulli. Visitabile tutti i giorni dalle 20 alle 23 fino al 27 agosto. Info 342/313.38.85.

«Bitritto... in libris», mostra bibliografica

Alla sala Castello di Bitritto, mostra bibliografica storica «Bitritto... in libris». A corredo dell'esposizione, venerdì 22 agosto alle 20, «Improvise lecture» con Francesco Lorusso e Mauro Pierno. Sabato 23 agosto «Poesie al Castello» con Daniele Giancane. Domenica 24 agosto alle 20 «Un'ora sola ti vorrei», video arte e reading poetico con Mimmo Avellis. La mostra si conclude domenica 24 agosto ed è visitabile dalle 19 alle 20.

La Notte dei Briganti ad Alberobello

Si terrà il 23 e il 24 agosto l'appuntamento con la Notte dei Briganti ad Alberobello, nei boschi adiacenti alla ex Fondazione Gigante alias Casa rossa, in contrada Albero della Croce. L'evento, è giunta alla VIII edizione. La Notte dei Briganti è una manifestazione culturale imperniata sui fatti legati al brigantaggio, accaduti nel territorio della «selva» dal 1860 al 1864. È prevista l'entrata a gruppi ogni 10 minuti dalle 19.40 fino alle 23. Info 380/411.12.73 - www.lanottedelbriganti.com.

«+ Ballo - Sballo» ad Acquaviva

Domenica 24 agosto, alle 20.30, in Piazza Vittorio Emanuele ad Acquaviva delle Fonti, «+ Ballo - Sballo» evento di sensibilizzazione e prevenzione contro la guida in stato di ebbrezza alcolica e da stupefacenti promosso dall'associazione «Circolando l'educazione si fa strada».

Daniele Di Maglie presenta il suo libro

Lunedì 25 agosto a Bisceglie nell'ambito della rassegna Libridamare alle 20.30 presso la banchina Approdi di Ponente si presenta «L'altoforno. L'iva nei racconti e nelle canzoni di un cantautore di Taranto». Interviene fautore, Daniele Di Maglie.

«Aldo Moro e la passione politica...»

Mercoledì 27 agosto, alle 19.30, nella Sala Consiliare della Provincia di Bari sarà presentato il libro di Tino Sorino «Aldo Moro e la passione politica. Visite nella circoscrizione Bari-Foggia». Interverranno con l'autore e Roberta Magarelli, Maria Fida Moro e Gero Grassi, Francesco Schittulli, Nuccio Altieri, Michele Depalma, e gli attori Luigi e Cristina Angiuli, che leggeranno alcuni brani tratti dal libro. Modererà Nicola Valenzano.

Domenica 24 agosto 2014

Acquaviva delle Fonti

+ BALLO - SBALLO _ Serata di sensibilizzazione contro la guida in stato di ebbrezza - U2 TRIBUTE NIGHT - Broken Frames U2 TRIBUTE BAND



+BALLO –SBALLO è l’evento di sensibilizzazione e prevenzione contro la guida in stato di ebbrezza alcolica e da stupefacenti che promuove l’associazione “CIRCOLANDO l’educazione si fa strada” in stretta collaborazione con “autoscuola GUIDARE ” di Acquaviva delle Fonti (Ba). L’evento, che si terrà domenica 24 Agosto in Piazza Vittorio Emanuele ad Acquaviva delle Fonti (Ba), ha ottenuto il patrocinio del comune e mira a promuovere tra i giovani i valori della legalità e l’idea del sano divertimento, raccontando loro quali sono i pericoli derivanti dall’assunzione di alcol e droghe.

Le statistiche evidenziano un quadro allarmante in Europa: il 25% delle vittime della strada è imputabile all’alcol e quasi il 2% dei conducenti guidano sistematicamente con un tasso alcolemico superiore a quello consentito dalla

legge. Gli incidenti legati al consumo di alcol sono la prima causa di morte tra i giovani fino a 24 anni. Le campagne di formazione e sensibilizzazione contro la guida in stato di ebbrezza funzionano: i decessi sulla strada correlati all'alcol sono diminuiti ogni anno del 5,7% dal 2001, più della riduzione complessiva delle morti su strada (-4,2% annuo). I neopatentati italiani sono coinvolti nel 15% degli incidenti stradali. Nelle ore serali e notturne la percentuale sale mediamente al 25% e arriva al 32% il sabato sera.

Nonostante il numero di morti in incidenti stradali stia calando anche tra le fasce più giovani, i numeri rimangono impressionanti e non si può restare a guardare impassibili. Per questo si è pensato di fare un evento in cui si parli di sicurezza stradale attraverso cui si possono lanciare messaggi, ci si può divertire imparando così il confronto e il dialogo diventa un'esperienza positiva per i giovani. L'obiettivo è quello di far tornare la cultura del ballo che invece oggi è stata sostituita con quella dello sballo, è da qui che nasce il claim +BALLO -SBALLO.

Lo start è previsto per le 20,30 con un incontro dibattito al quale parteciperanno uno psicologo e un medico che spiegheranno cosa può provocare l'assunzione di alcol e droghe e quali effetti hanno sul nostro corpo, moderatore dell'incontro sarà il Sig. Maselli Domenico esperto di sicurezza stradale e direttore didattico dell'associazione "Circolando l'educazione si fa strada".

Seguirà un concerto di una Tribute Band degli U2 BROKEN FRAMES.

Faranno da contorno stand gastronomici che distribuiranno oltre a cibi succulenti bevande rigorosamente analcoliche.

La U2 TRIBUTE NIGHT è un tributo, curato nei minimi dettagli, per far respirare il più possibile l'atmosfera caratteristica di una delle band che hanno fatto la storia della musica: gli U2!

Premio COVER BAND DELL'ANNO 2013 nel Festival delle cover band di Santeramo in Colle e PRIMO PREMIO nell'ILYA TRIBUTE BAND SUMMER FESTIVAL 2013 di Toritto.

Sarà un viaggio tra i brani che hanno fatto la storia della band irlandese: dagli esordi con I WILL FOLLOW, PARTY GIRL, passando per capolavori come THE UNFORGETTABLE FIRE, BEAUTIFUL DAY e WHERE THE STREETS HAVE NO NAME, fino ad arrivare agli ultimi lavori come MAGNIFICENT, VERTIGO ed ORDINARY LOVE. Più di 24 brani, per quasi 3 ore di concerto!

Non ti fidi? Guardaci!

<http://www.youtube.com/watch?v=dZjpfLyNOR8>

<https://www.facebook.com/photo.php?v=10152239573983912&set=vb.78030218911&type=2&theater>

<http://www.youtube.com/watch?v=hKd2yqZ9X6E> SaveFrom.net

<https://www.youtube.com/watch?v=inIejESj5oQ>

Per essere sempre informato sulle prossime tappe, seguici su questi link:

www.facebook.com/BrokenFramesBand

www.brokenframesband.com

<https://www.facebook.com/groups/U2TRIBUTENIGHT/>

Non mancare!

Acquaviva delle Fonti (Bari)

Piazza V.Emanuele

ore 20:30

ingresso libero

Info. 3335317979



18 AGOSTO 2014

Trani, un calcio all'associazionismo. Amichevole tra comitati di quartiere e associazioni, appuntamento ai campi di Pozzopiano



Questa sera alle ore 20 si disputerà una simpatica amichevole che avrà luogo presso i Campetti di Pozzopiano: Comitati di Quartiere vs Associazioni. Un momento di ironia, un divertimento, ma soprattutto un momento di solidarietà.

Il ricavato dell'affitto del campo sarà infatti devoluto in beneficenza all'Associazione Il Collarino Rosso di Irene Carbonara che da anni si impegna sul territorio. «Quando per una giusta causa si fa squadra comune, ben venga», commentano gli organizzatori.

Coinvolti tutti i Comitati di Quartiere: L'Ancora Trani, il Comitato di Via Andria, il Comitato di Quartiere Sant'Angelo, lodevole il sostegno di Attilio Carbonara del Comitato Quartiere Stadio Trani ed Enzo Scaringi del Comitato Quartiere Pozzopiano - Trani che insieme alle associazioni #TraniFutureDem, Avis Trani, Libera Idee, Gabry Pace di Obiettivo Trani e Idee Giovani E Politica hanno fortemente creduto nell'iniziativa.

«Calciare un pallone può diventare un momento di coesione sociale. Noi ci crediamo. In occasione di questa iniziativa si potranno anche raccogliere le firme per San Domenico. Non dovrà mancare l'entusiasmo, ma soprattutto l'affetto del pubblico».



LUNEDÌ 18 AGOSTO 2014

ATTUALITÀ

L'appuntamento

Comitati di Quartiere contro le associazioni, sfida nel segno della solidarietà

Una partita ai Campetti di Pozzopiano per raccogliere fondi per l'associazione Collarino Rosso

LA REDAZIONE

Questa sera, lunedì 18 agosto, alle 20 si disputerà una simpatica amichevole che avrà luogo presso i Campetti di Pozzopiano: Comitati di Quartiere contro le Associazioni.

Un momento di ironia, un momento di divertimento, ma soprattutto un momento di solidarietà. Il ricavato dell'affitto del campo sarà infatti devoluto in beneficenza all'Associazione Il Collarino Rosso di Irene Carbonara che da anni si impegna sul territorio con gesti di carità a favore degli animali abbandonati.

Coinvolti tutti i Comitati di Quartiere: L'Ancora Trani, il Comitato di via Andria, il Comitato di Quartiere Sant'Angelo, lodevole il sostegno di Attilio Carbonara del Comitato Quartiere Stadio Trani ed Enzo Scaringi del Comitato Quartiere Pozzopiano, che insieme alle associazioni Trani FutureDem, Avis Trani, Libera Idee, Gabry Pace di Obiettivo Trani e Idee Giovani E Politica hanno fortemente creduto nell'iniziativa.

«Calciare un pallone - scrivono gli organizzatori - può diventare un momento di coesione sociale. Noi ci crediamo. In occasione di questa iniziativa si potranno anche raccogliere le firme per San Domenico. Non dovrà mancare l'entusiasmo, ma soprattutto l'affetto del pubblico. La cittadinanza è invitata».



LUNEDÌ 18 AGOSTO 2014

CULTURA

La protesta

«No ai bambini-oggetto». Il Comitato Progetto Uomo esprime il suo sdegno per le ultime vicende

Il caso della coppia di gemelli che si sono ritrovati al centro di uno scambio di embrioni

LA REDAZIONE

«La FIVET e il presunto “diritto al bambino” contro i diritti del bambino».

E' quanto si legge nella nota diffusa dall'associazione Comitato Progetto Uomo.

«Lo scorso 3 agosto a L'Aquila - si legge nella nota - sono nati i gemelli (un maschio e una femmina) al centro dello scandalo sullo scambio di embrioni in provetta avvenuto nell'ospedale Pertini di Roma. Nel nosocomio romano, infatti, gli embrioni creati attraverso l'inseminazione artificiale di una coppia erano stati per sbaglio impiantati nell'utero di un'altra donna. Appena partoriti, ne è stata dichiarata la



nascita dalla coppia gestante, aprendo una nuova polemica per decidere a chi appartenessero i due bambini. Non solo è grave che i piccoli si ritrovino con 4 genitori, di cui 2 biologici e 2 legali, ma è ancora più grave il fatto che a tenere i gemellini sarà la coppia di genitori legali. Il giudice del tribunale civile di Roma ha infatti respinto ogni ricorso dei genitori biologici, impedendo che i bambini stiano con la coppia di genitori di cui portano il corredo cromosomico».

«Per noi è finalmente arrivato il tempo di essere una famiglia” hanno aggiunto i genitori legali: una famiglia, però - prosegue il Comitato Progetto Uomo -, nata dall'assegnazione di embrioni di un'altra coppia. È molto triste vedere come, armate di buoni sentimenti, le due coppie si siano contese l'affidamento degli embrioni sin dal loro attecchimento, come si potrebbe contendere qualsiasi altro oggetto. Tutti, dagli avvocati fino ai giornali, hanno alzato un polverone sul “dramma” dei quattro genitori, ma nessuno ha pensato minimamente che prima di tutto occorre tutelare i bambini e i loro diritti. Ma questo non ci stupisce più di tanto, perché la mercificazione dei bambini (il Bambino Oggetto) è il principio di base della fecondazione assistita, omologa o eterologa che sia. La fecondazione artificiale è una pratica che ha inventato e diffuso il presunto “diritto ad essere genitori” contro il sicuro diritto dei bambini a non essere trattati come oggetti di produzione e ad avere i genitori biologici che siano anche legali».

«Ma essere genitori - insiste il Comitato - non è un diritto. Al contrario, sono i bambini ad avere diritto ad una coppia di genitori (maschio e femmina, per chi non ricorda come funziona la cosa). Questa è una “svista” imbarazzante da parte del nostro sistema giuridico e di tutte le figure che ci ruotano intorno. Il fatto che i gemelli, per sbaglio, hanno una coppia di genitori diversa da quella di cui portano l'impronta biologica è aberrante. Secondo il giudice, la sua sentenza è giustificata e universalmente riconosciuta dal sapere scientifico (non citando le fonti), perché il legame tra madre e figli si stabilisce durante la gestazione, non per la diretta consanguineità ma quanto piuttosto per il rapporto simbiotico tra gestante e bambino che avviene nell'utero. A rifletterci un attimo, questa tesi va a creare un cortocircuito anche con il cosiddetto “utero in affitto”. Secondo la sentenza, infatti, non è possibile recidere il legame tra “mamma e gestante” e il bambino dovrà essere necessariamente della donna che lo ha portato in grembo e non della coppia che lo ha “ordinato”. Appunto ... i bambini oggetto. Follia».

Nasce anche a Cassano "AmoPuglia": si occupa di malati oncologici

Scritto da Gb

Martedì 19 Agosto 2014 12:40



Anche Cassano ha la sua sezione di **AmoPuglia**, l'associazione di volontari che si occupa di assistenza domiciliare per gli ammalati oncologici.

Da qualche giorno, infatti, è attiva **in via Indipendenza al civico n. 20** la sede di questa onlus nata a Bari nel 2009, affidata al coordinamento della sig.ra **Mimma Attisani**.

“AmoPuglia – spiega la responsabile a CassanoWeb – si propone di sostenere l’assistenza sanitaria oncologica, nella forma di assistenza domiciliare gratuita a soggetti affetti da patologia neoplastica. L’associazione svolge la sua attività esclusivamente nell’ambito della Regione Puglia e persegue finalità di solidarietà sociale da realizzarsi attraverso l’assistenza sanitaria e cura delle persone ammalate di tumore”.

Alla sezione cassanese dell’associazione, dunque, possono rivolgersi i familiari di coloro che intendono richiedere l’assistenza sanitaria perché gravemente ammalati: un servizio gratuito che l’AmoPuglia svolge attraverso i volontari ed i sostenitori.

Sia per farsi conoscere al territorio che per reperire fondi utili all’attività, l’AmoPuglia ha organizzato per **sabato 30 agosto in piazza Merloni** un mercatino “Di tutto un po’....”, come l’hanno chiamato, dove si potrà vendere e comprare oggettistica, mobili, abiti vintage e via di seguito. L’iniziativa – che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Cassano delle Murge - comincerà alle ore 9.00 per andare avanti per l’intera giornata.

“Abbiamo in mente diverse altre iniziative – spiega ancora la responsabile della sede cassanese – ad esempio il prossimo 13 settembre saremo in piazza Moro dalle ore 10.00 alle ore 13.00 per raccogliere le ciocche di capelli di chiunque volesse donarli: servono a realizzare parrucche da donare a tutti coloro che, sottoposti a trattamenti anti-cancro, perdono i propri capelli e vogliono utilizzare tali parrucche....Per fare tutto questo e altro ancora c’è bisogno di volontari: chiunque voglia collaborare può chiamarmi al 339.3022.136 e sarà il ben accolto”.

<http://www.amopuglia.it/>

SICUREZZA

I BAGNINI A QUATTRO ZAMPE

SONO GLI «ANGELI DEL MARE»

È l'unica associazione in Puglia riconosciuta dalla scuola nazionale Sics. In tutta Italia oltre 350 unità cinofile

È BALÙ LA STAR DEL GRUPPO

È il Terranova guidato nelle operazioni da Roberto D'Amato, coordinatore regionale del team e istruttore

I «bau watch» da Bari a Monopoli

Fino a metà settembre sulla costa sud i cani da salvataggio con i loro conduttori

PATRIZIA GRANDE

● Il cane non è solo il migliore amico dell'uomo, ma può soccorrerlo quando è in difficoltà, soprattutto se si è in mare. Lo dimostra l'attività dei «cani volanti» che fanno capo all'associazione «Angeli del mare» di Bari, l'unica in Puglia riconosciuta dalla Sics (Scuola italiana cani salvataggio) che, da giugno a metà settembre, pattuglia nel fine settimana le spiagge di Polignano a Mare, oltre a quelle di Bari e Monopoli.

La Sics - nata in Lombardia nel 1989, con oltre 350 unità cinofile presenti sulle spiagge italiane - è la più grande organizzazione di volontariato di protezione civile a livello nazionale ed europeo, dedita alla formazione dei cani e dei loro proprietari. In Puglia opera da 5 anni ed è guidata da Roberto D'Amato, coordinatore regionale e istruttore nazionale che, con la sua Balù, una femmina di Terranova di 6 anni, ha divulgato la conoscenza dei «cani da salvataggio».

«Abbiamo scelto di venire anche a Polignano perché è una delle mete più frequentate dai bagnanti - spiega Roberto - la nostra proposta è stata ben accolta dalla comandante di Polizia municipale, Maria Centrone. Cerchiamo di coprire il maggiore tratto costiero, compatibilmente con le caratteristiche morfologiche, da Cala Fetente a San Vito e Cala Paura. Non abbiamo postazioni stabili - aggiunge il coordinatore regionale - ma il servizio viene svolto in maniera itinerante, dalle 9 alle 19. La Polizia municipale ha i recapiti telefonici degli operatori volontari



I «BAU WATCH IN AZIONE
Nella bella sequenza fotografica, alcuni momenti degli addestramenti delle «unità di salvataggio» composte da un cane-bagnino e dal suo conduttore: sia l'animale sia l'uomo (o donna) possiedono specifici brevetti per effettuare le operazioni

impegnati nella giornata. Cerchiamo di essere presenti nei punti meno affollati e negli orari di minor affluenza, quando è maggiore il rischio di non essere soccorsi in caso di difficoltà».

«All'inizio - ricorda Roberto - la presenza del cane da salvataggio sulla spiaggia suscitava curiosità e qualche per-

plexità. Poi, ben presto, le numerose attività dimostrative svolte sulle spiagge, anche in sinergia con la Guardia Costiera di Bari, hanno fatto comprendere le effettive potenzialità che il cane, ben preparato, può offrire in una situazione di pericolo reale. Confidiamo nel fatto che altri proprietari di cani si avvicino a conseguire il

brevetto Sics per essere sempre più numerosi (sito internet www.canisalvataggio.it, la e-mail è

sicspuglia@gmail.com».

La Sics è l'unica organizzazione in grado di utilizzare come modalità di intervento il tuffo del cane dall'elicottero in hovering sulla superficie dell'acqua per raggiungere il

punto in cui si verifica l'emergenza. Terranova, Labrador e Golden Retriever sono le razze scelte per la loro docilità e perché adatte, sul piano morfologico, ad andare in acqua con le loro dita palmate e il folto pelo idrorepellente che, unito all'adiposo sottocutaneo, contribuisce ad un buon isolamento termico. Sono cani che amano stare tra la gente e che, in spiaggia, vengono circondati dai bagnanti e «cocolati» dai più piccoli, premiando così l'attività dei volontari.

Gli «Angeli del mare» mettono a disposizione dei Comuni pugliesi, in modo gratuito, un servizio di salvaguardia della vita umana in mare mediante la presenza sulle spiagge libere delle unità cinofile con brevetto Sics. Così Bari, Polignano a Mare e Monopoli hanno siglato un accordo che prevede il pattugliamento con i «bau watch» che, con la loro presenza

vigile e discreta, rendono più sicura la balneazione. I «cani volanti» si mettono a disposizione soprattutto delle persone diversamente abili. Alcuni di loro, con i volontari, hanno maturato precedenti esperienze nell'ac-

TUFFO DALL'ALTO

Gli animali sono addestrati a lanciarsi anche dagli elicotteri

DALLE 9 ALLE 19

«Oltre ad eventuali interventi salva-vita, accompagniamo i disabili»

compagnamento in mare di persone disabili comunque sempre assistiti da educatori/terapisti (tutor). Oltre 50 persone sono state salvate nell'ultimo triennio, ben 11 questa estate.

Da ottobre ad aprile si svolge l'addestramento per ottimizzare la relazione fra cane e proprietario, perfezionata grazie alle esercitazioni in mare con il Gruppo sommozzatori e la Squadra di soccorso nautico del Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Bari. Saranno presenti anche il 24 agosto, a Polignano a Mare, durante il Palio del mare previsto nell'ambito della manifestazione «Mareviglios».

CITTÀ INVIVIBILE

LE PERIFERIE

Via Papa Giovanni XXIII
tra schiamazzi e incuria

Barletta, i residenti: «Occorre intervenire con urgenza»

GIUSEPPE DIMICCOLI

● **BARLETTA.** La maleducazione accoppiata alla insensibilità è un mix che rende la vita impossibile. Specialmente a chi, essendo anziano o lavoratore che si alza all'alba, vorrebbe vivere tranquillamente. Tutto questo è realtà per i residenti del primo tratto di via Papa Giovanni XXIII a confine con il retro della villa Bonelli. La loro vita è impossibile. Infatti, con cronometrica puntualità, «ogni sera» la piazzetta con alcune panchine viene invaso da chi proprio non ha alcun rispetto del vicinato. La signora Giovanna si appella alla Gazzetta e al buon senso: «Più volte ho invitato alcuni ragazzi che bivaccano su quelle panchine a comportarsi in maniera civile. Ma non è servito a nulla. Anzi mi hanno deriso e minacciata. Ho chiamato le forze dell'ordine ma nessuno si è mai degnato di venire. La nostra vita è impossibile specialmente in questi mesi caldi. Inoltre vorrei far presente che non ci sono cestini per i rifiuti e i ragazzi buttano tutto per terra rendendo lo slargo un porcile». Insomma una richiesta sacrosanta che andrebbe tenuta in considerazione al pari del fatto che il capitolato di appalto della Barsa non prevede la pulizia nei giorni festivi. Ma perché creare «due città»? Una di serie A e una di B?

INVASIONE SCARAFAGGI - Come ogni anno anche il 2014 non poteva mancare all'appello.

Infatti l'invasione degli scarafaggi preoccupa, non poco, molti cittadini. A chiedere un «im-



mediato intervento» alcuni residenti di via Achille Bruni. Infatti, stando a quanto riferiscono, la presenza di blatte è «visibile anche in pieno giorno». «Vorremmo fare una segnalazione attraverso la Gazzetta alla Barsa e all'ufficio Igiene per fare in modo che vengano a fare una seria disinfestazione della nostra area di via Achille Bruni e strade circostanti - scrivono in una lettera -. Purtroppo con il caldo e la assenza di pioggia è sempre più ricorrente notare scarafaggi a tutte le ore della giornata e

della notte. Purtroppo molti cittadini non sono attenti con la pulizia e questo crea l'ambiente ideale per gli scarafaggi. Chiediamo alla Barsa di intervenire con una disinfestazione accurata e la pulizia delle caditoie presenti».

Medesima segnalazione anche per alcune vie del centro storico in prossimità del Castello e della Cattedrale dove la movida negativa oltre al caos lascia i segni dell'inciviltà con rifiuti di ogni genere. Ma perché non utilizzare i cestini presenti per strada? Sono gratuiti.



DEGRADO In alto via Achille Bruni a sinistra via Papa Giovanni XXIII

Al «Dimiccoli» di Barletta
Pensilina come una beffa

INCURIA La pensilina rotta del «Dimiccoli»

■ «Vorremmo far presente che noi poveri anziani di salute cagionevole abbiamo necessità di non rimanere stecchiti al sole». Così il nostro lettore Antonio F. relativamente alla scandalosa situazione della pensilina dell'autobus cittadino presente nel parcheggio del «Mons. Dimiccoli». La Gazzetta più volte lo ha scritto ma i risultati non si vedono. Prima che arrivi l'inverno tra Comune, Asl e Scoppio qualcuno potrà intervenire?

IL CASO LA CURIOSA EVOLUZIONE DEGLI AVVENIMENTI, DOPO IL «DILUVIO» DI SABATO SERA: DALL'ACQUA A CATINELLE ALLE NOTIZIE COL CONTAGOCCE

Mare vietato, attesa per le analisi

Il sindaco Cascella: stiamo affrontando una situazione incancrenita da anni

● **BARLETTA.** È proprio una strana estate: all'acqua a catinelle fanno seguito le notizie col contagocce. Ecco la sequenza dei fatti. Sabato sera 16 agosto diluvia in modo, ahinoi, non più eccezionale per la nostra terra. Le strade della zona 167 diventano canali quasi navigabili come non accade neppure a Venezia; via Madonna della Croce, nel quartiere Borgovilla, si trasforma nel solito impetuoso torrente in piena che tutto travolge e fa diventare il sottopasso pedonale tra via Imbriani e via Canosa una trappola sabbiosa e pericolosissima; la fogna tracima in più parti della città, anche all'ingresso del cimitero, nei pressi del depuratore; il quale depuratore, da anni al di sotto della capienza necessaria, spinge i liquami non depurati in mare; in mare finiscono anche le acque dei canali H e M della litoranea di Ponente e, come prevedibile, la mattina di domenica 17 agosto scatta il divieto di balneazione per alcuni tratti di costa. Solo che nessuno si «ricorda» di comunicarlo ai cittadini.

Posta il sindaco Pasquale Cascella su Facebook domenica 17 agosto: «Per tanti cittadini è stato un incubo di mezza estate la "bomba d'acqua" - così ormai è definita - che nel giro di mezz'ora ha sconvolto l'assetto urbano, facendo saltare tombini, provocando incidenti, allagando le aree della nuova 167, scaricando tutto nei canali che si riversano a mare. Prendiamoci pure con il clima che cambia, diventa quasi tropicale e sconvolge le stagioni. Diciamoci anche che nonostante fossero le giornate di ferragosto i servizi di emergenza erano allertati e sono intervenuti limitando conseguenze che da altre parti sono state ben

più pesanti. Ma non per cercare giustificazioni o, peggio, consolarci, bensì per avere piena consapevolezza della effettiva portata dei problemi accumulatisi, e a cui far fronte. Con spirito di verità e, insieme, responsabilità e determinazione». Un ineffabile sito web pubblica il commento sul fatto, dimenticandosi del fatto e delle sue possibili conseguenze. Vista la situazione già vissuta nelle scorse settimane, sarà scattato di nuovo il divieto di balneazione? Dal Comune nessuna risposta, ma i divieti si materializzano lo stesso. La Gazzetta pubblica ieri, lunedì 18, la notizia sulle aree inevitabilmente interdette dal Comune. Alle 14.39 arriva la nota dell'ufficio stampa, che compare anche sul profilo Facebook

del sindaco: «A finiprecauzionali domenica è stato disposto d'urgenza dall'Amministrazione comunale il divieto temporaneo di balneazione nelle aree in prossimità dello sbocco dei canali che convogliano in mare le acque meteoriche. Il divieto resterà in vigore sino a quando l'esito delle analisi delle acque marine, i cui primi prelievi sono stati compiuti questa mattina (ieri, ndr), certificheranno la conformità dei valori ai parametri previsti per la balneabilità».

Ieri sera, attorno alle 22, Cascella posta un nuovo testo, che sintetizziamo per ragioni di spazio: «Il divieto temporaneo di balneazione è un atto di responsabilità, proprio perché è legato a controlli specifici. Non solo: così il problema diventa

evidente a tutti, e in tutta la sua complessità. Magari fosse così semplice affrontarlo e risolverlo dall'oggi al domani! Se c'è chi ha la ricetta per affrontare tutto questo, in una situazione così incancrenita, si faccia avanti: prima che con me, dica ai cittadini cosa e come si deve fare. Ma forse è più comodo recriminare, scaricare ogni responsabilità, illudersi che qualche chiacchiera disperda la serietà del cambiamento che si impone».

Questo è il Cascella che piace, quello che parla la lingua della franchezza e non quello reticente del primo post. Nessuno (tantomeno lui) possiede la bacchetta magica, ma la conoscenza è la base essenziale per decidere. E i cittadini vanno resi edotti in tempo reale. O no? [r.dal.]

Solidarietà
tutto pronto
per il torneo
di burraco

Una partita di burraco

Castello di nuovo al buio

● **BARLETTA.** Ci risiamo. Il lato ovest del castello è di nuovo al buio, come si può notare dalla foto qui accanto. L'impianto di illuminazione è in tilt da domenica sera. Il precedente black out è durato da venerdì 8 a martedì 12 agosto. Mercoledì 13 ce ne siamo occupati in cornaca e la sera, come d'incanto, il problema è stato «risolto», nonostante fosse a conoscenza di più d'uno, da giorni, a Palazzo di Città, componenti tecnica e politica comprese. Ora ci risiamo. Stavolta l'eventuale ripristino dell'illuminazione avrà miglior fortuna?



● **BARLETTA.** Giovedì 21 agosto, alle ore 17, presso il Lido Ginevra di Barletta, sulla veranda a mare del ristorante, si svolgerà la quattordicesima edizione del torneo di burraco, aperto a tutti coloro che volessero parteciparvi. L'organizzazione non governativa, onlus, Avsi sostiene a distanza oltre 34.000 bambini e ragazzi in tutto il mondo. Il sostegno a distanza è una forma di condivisione, realizzata attraverso un contributo economico stabile e continuativo versato da un soggetto italiano e destinato ad un beneficiario ben identificato (bambino o ragazzo) in qualche Paese del mondo. Per informazioni: Lido Ginevra, tel 0883/532262 (chiedere di Ruggiero Strignano).



MARTEDÌ 19 AGOSTO 2014

ATTUALITÀ

I ringraziamenti del responsabile Antonello Fortunato

Il centro Zenith va in crociera

Da oggi fino al 26 agosto itinerario attraverso le isole greche

LA REDAZIONE

Il grande momento è arrivato. I ragazzi del centro Zenith dal 19 al 26 agosto saranno in crociera (con la Costa Fascinosa) che avrà come itinerario le isole greche.

«Abbiamo lavorato tutto l'anno per realizzare questo sogno - commenta ai nostri microfoni il responsabile Antonello Fortunato - che rappresenta per noi non solo un obiettivo realizzato ma soprattutto una conquista culturale, di civiltà e di solidarietà concreta. Nel nostro piccolo

abbiamo voluto dimostrare che con una seria programmazione , con un lavoro quotidiano e grazie alla collaborazione di aziende private (piccole e grandi), con artisti locali e nazionali che hanno condiviso il nostro percorso, si possono raggiungere grandi risultati».



«Un ringraziamento ai volontari e alle famiglie del centro che con assiduità hanno lavorato con il nostro laboratorio teatrale per raccogliere fondi per la stessa crociera».

I ragazzi diversamente abili non stanno più nella pelle per questa esperienza che tra qualche ora vivranno: «Bene - conclude Fortunato - non c'è gioia più grande nel regalare emozioni e sorrisi a chi la vita , un po' distratta, ha concesso meno».



MARTEDÌ 19 AGOSTO 2014

POLITICA

Le domande potranno essere consegnate fino al prossimo 1° settembre

Anziani e disabili, arriva la proroga del bando per l'assistenza domiciliare. Domande fino all'1/9

Ieri l'appello di Vincenzo Biancolillo, direttore dell'associazione Cgda Onlus, oggi la risposta del Comune che ha recepito rapidamente le esigenze manifestate dall'associazione ed ha riaperto i termini dell'avviso pubblico

LA REDAZIONE

Ieri l'appello di Vincenzo Biancolillo, direttore dell'associazione Cgda Onlus (Coordinamento genitori diversamente abili): *«Troppo pochi i giorni per chiedere l'assistenza domiciliare per anziani e disabili, serve una proroga del bando».*

Oggi la risposta del Comune che ha recepito rapidamente le esigenze manifestate dall'associazione ed ha riaperto i termini dell'avviso pubblico per accedere al servizio di assistenza domiciliare (SAD) per l'anno 2014. Le domande potranno quindi essere consegnate entro il prossimo 1° settembre.



Il bando era stato pubblicato alla fine di luglio nei Comuni che compongono l'ambito territoriale numero 3 del "Piano di zona", ovvero Corato (Comune capofila), Ruvo di Puglia e Terlizzi. Ma in concomitanza con la scadenza fissata proprio nella giornata di ieri, in tanti erano ancora alla prese con la compilazione delle domande che, con ogni probabilità non sarebbero state consegnate in tempo utile.

Dalla onlus è quindi partita la richiesta di una riapertura dei termini per un paio di settimane, così da mettere in condizione le persone più fragili e non autosufficienti che hanno bisogno di questo servizio, di produrre la documentazione richiesta e presentare l'istanza. E da Palazzo di città, come detto, la risposta non si è fatta attendere.

«Siamo dispiaciuti per il ritardo di qualche giorno con cui è stato pubblicato l'avviso pubblico, ma tutto è stato causato da alcuni problemi tecnici nella stampa dei manifesti» ha fatto sapere a stretto giro l'assessore ai servizi sociali, Adele Mintrone. *«È nostro interesse agevolare i cittadini nella partecipazione ai bandi comunali e per questo abbiamo subito concesso una proroga di due settimane. Le domande potranno quindi essere consegnate fino al prossimo 1° settembre. Ovviamente - ha sottolineato la Mintrone - da parte nostra non è mai mancata l'intenzione di dare visibilità a tutte le opportunità offerte alle fasce deboli e svantaggiate della città».*

La proroga del bando, che verrà pubblicata in giornata sul sito istituzionale del Comune, vale anche per i cittadini di Ruvo e Terlizzi.

GRAVINA L'ASSESSORE MARCHETTI INTENSIFICA LA FASE DI RECUPERO ASSIEME A FONDAZIONE SANTOMASI E SOPRINTENDENZA E ARCHEOCLUB

Risorge il parco archeologico Botromagno aperto per ferie

Al via la seconda fase di riqualificazione: passeggiate guidate ogni domenica

MARINA DIMATTIA

● **GRAVINA.** «Sos Botromagno» passa alla fase due. Mentre raggranella polemiche e interrogativi. Non è caduta nel vuoto l'iniziativa promossa dal Comune a fine luglio, attraverso l'assessorato alle Espressività artistiche e culturali, guidato da **Laura Marchetti**, ex sottosegretario all'Ambiente nel secondo governo Prodi. Il Comune ha deciso di finanziare

il prosieguo delle attività di pulizia fino al prossimo dicembre. A riacuire il cuore di Gravina, a rianodare i fili di una vita tutta peuceta sarà ancora una volta un esercito di volontari, già impegnato tra pulizia e studio delle zone 13 e



14 del parco (in località Angellotti e Lucatuorto), con l'attenzione e la perizia necessarie. E ora a quegli «angeli» il compito di curare le passeggiate pomeridiane che avranno luogo ogni domenica. Il sabato, invece, aperture straordinarie per gli studenti delle scuole superiori ed i loro docenti.

Gli uomini del Servizio Civico garantiranno, invece, mensilmente la pulizia del sito. Le fauci del degrado avevano distrutto capanne, sepolture e manufatti all'interno del parco archeologico di Botromagno,

venuti alla luce durante diverse campagne di scavo e risalenti al periodo compreso tra il VI ed il III secolo a. C., ma poi seppelliti insieme alle origini della nostra terra, sotto il peso di arbusti, cespugli e fogliame.

L'amministrazione comunale, in collaborazione con l'Archeoclub, la fondazione «Ettore Pomarici Santomasi» e la Soprintendenza per i beni archeologici, ha aguzzato l'ingegno inventandosi «Sos Botromagno». Così le vestigia della collina frequentata dall'uomo fin dall'Età del Ferro, sono ritornate alla vita, aprendo una finestra sugli antichi Peuceti, le popolazioni indigene così ribattezzate dai Greci che abitavano il comprensorio.

Eppure un colpo di frusta al torpore agostano arriva dal centrodestra, con una interrogazione indirizzata agli inquilini di via Vittorio Veneto. A far ruggire l'opposizione la delibera di giunta n. 123 con cui si assegna alla Fondazione Santomasi la somma di 23mila per la realizzazione di attività di un camposuola archeologico per n. 30 laureati o laureandi in archeologia e materie affini, da tenersi sotto il coordinamento della Soprintendenza per i Beni Archeologici. «Da notizie in nostro possesso, risulta "di fat-



to» che la Fondazione fosse all'oscuro di tutto, agli atti non risulta un verbale di Consiglio d'Amministrazione di accettazione di tale affidamento di denaro pubblico, addirittura pare che i curricula dei volontari impegnati nelle operazioni di pulizia non siano mai arrivati alla Fondazione». A questo punto «chi ha operato al loro posto? chi ha materialmente gestito il denaro pubblico? Chi

ha bandito l'avviso pubblico per la selezione dei laureati e laureandi? Chi li ha selezionati? Ci sono lettere d'incarico? Alle considerazioni precedenti è utile aggiungere che è assolutamente vietato affidare l'esecuzione di "servizi e dei lavori" ad una Fondazione - Ente Morale», continuano da Fratelli d'Italia, Nuovo Centro Destra, Forza Italia e Movimento Schittulli.

A replicare la delegata alla cultura e il primo cittadino. «Non sono stati fatti lavori di edilizia ma solo campo scuola. La decespugliazione e altri lavoretti sono stati eseguiti direttamente dagli uomini del servizio civico». «Invece di dare spazio alle polemiche perché non guardare alla bellezza dell'idea progettuale», ammonisce **Alesio Valente**, provando a far tacere l'opposizione.

GRAVINA

Il parco archeologico di Botromagno, venuto alla luce durante diverse campagne di scavo e risalenti al periodo compreso tra il VI ed il III secolo a. C. Alcuni volontari sono impegnati da mesi a riqualificarlo, ripulendolo dal peso di arbusti, cespugli e fogliame



CORATO-RUVO-TERLIZZI L'ASSESSORE MINTRONE: È NOSTRO INTERESSE AGEVOLARE I CITTADINI NELL'ACCESSO AI SERVIZI

Anziani e disabili, proroga di due settimane per chiedere ai Comuni assistenza domiciliare

GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** Troppo pochi i giorni per rispondere al bando per l'assistenza domiciliare rivolta ad anziani e disabili. Un'associazione protesta e il Comune concede una proroga di due settimane. Quella che poteva diventare una delle tante vicende inutilmente complicate dalla burocrazia, si è invece conclusa positivamente per i cittadini.

L'avviso pubblico è stato reso noto alla fine di luglio nei Comuni che compongono l'ambito territoriale numero tre del «Piano di zona», ovvero Corato (Comune capofila), Ruvo di Puglia e Terlizzi. Ma ieri, in concomitanza con la scadenza del bando fissata proprio al 18 agosto, in tanti erano ancora alla prese con la domanda che, con ogni probabilità, non sarebbe stata consegnata in tempo utile. «Sebbene il bando per accedere al servizio di assistenza domiciliare riportò la data del 18 luglio, in realtà è stato pubblicato ben oltre quella data, non rispettando quindi i trenta giorni che normalmente vengono concessi prima della scadenza» ha protestato ieri mattina Biancofillo, direttore dell'associazione onlus «Cgda - Coordinamento genitori

diversamente abili». «Almeno sui rispettivi siti istituzionali dei tre Comuni infatti - ha aggiunto Biancofillo - le date di pubblicazione sono quelle del 25 luglio per Terlizzi e Corato e del 28 luglio per Ruvo. Manca quindi almeno una settimana per completare il periodo dei trenta giorni che sembrava si volesse concedere». La difficoltà principale riguardava soprattutto la compilazione del modello «Isee» - indispensabile per la presentazione della domanda - rilasciato dai centri di assistenza fiscale che in questo periodo sono in molti casi chiusi per ferie. «Non si può pensare - ha rimarcato ancora il direttore della Cgda - che ai rappresentanti dei tre Comuni dell'ambito e rispettivi dirigenti, sia potuto sfuggire che il mese di agosto, crisi o non crisi, è votato alle ferie e che i Caf, deputati al rilascio del certificato Isee da allegare necessariamente in copia alla domanda di accesso, sono chiusi da fine luglio, termine per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi. In più gli uffici comunali cui deve essere presentata la domanda sono ovviamente chiusi il 15, 16 e 17 agosto, e a Corato anche il 18 a causa della festa patronale, riducendo così ancor più il numero dei giorni utili per la pre-

sentazione dell'istanza».

Dalla onlus è quindi partita la richiesta di una riapertura i termini per un paio di settimane, così da mettere in condizione le persone più fragili e non autosufficienti che hanno bisogno di questo servizio, di produrre la documentazione richiesta e presentare la domanda in tempo.

E da Palazzo di città la risposta non si è fatta attendere. «Siamo dispiaciuti per il ritardo di qualche giorno con cui è stato pubblicato l'avviso pubblico, ma tutto è stato causato da alcuni problemi tecnici nella stampa dei manifesti» ha fatto sapere a stretto giro l'assessore ai servizi sociali, **Adele Mintrone**. «E' nostro interesse agevolare i cittadini nella partecipazione ai bandi comunali e per questo abbiamo subito concesso una proroga di due settimane. Le domande potranno quindi essere consegnate fino al prossimo 1° settembre. Ovviamente - ha sottolineato la Mintrone - da parte nostra non è mai mancata l'intenzione di dare visibilità a tutte le opportunità offerte alle fasce deboli e svantaggiate della città».

La proroga del bando, che verrà pubblicata in giornata sul sito istituzionale del Comune, vale anche per i cittadini di Ruvo e Terlizzi.



CORATO L'assessore comunale al Welfare, Adele Mintrone

LA SPARATORIA

IL FERITO È UN «PESCE PICCOLO»

DUE PROIETTILI IN VIA OBERDAN

Si è recato all'ospedale «Fallacara» di Triggiano con un foro. Dice di non avere riconosciuto il pistolero

Mezzogiorno di fuoco gambizzato un 20enne

Noicattaro, nel mirino un barese: è stato già dimesso

LUCA NATILE

● Mezzogiorno e mezzo di fuoco. Un giovane di 20 anni, barese, residente a Noicattaro, con piccoli precedenti ma nessuna condanna passata in giudicato sul groppone, è stato ferito a colpi di pistola in un agguato avvenuto nella tarda mattinata di ieri in via Oberdan, nei pressi di piazza Umberto I, a Noicattaro.

Due i proiettili esplosi in direzione del giovane che, all'altezza di via Cannelle, sarebbe stato avvicinato da un uomo, forse accompagnato da un complice. Con un foro nella gamba, il 20enne si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale «Fallacara» di Triggiano per essere di-

messo nel pomeriggio. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri della Stazione di Noicattaro, della Compagnia di Triggiano, della Sezione investigazioni scientifiche e gli agenti della Polizia municipale.

Il ferito non ha saputo fornire indicazioni utili agli investigatori. Si tratterebbe del classico «pesce piccolo», una figura marginale e senza alcun peso nello scenario criminale metropolitano. I militari mantengono lo stretto riserbo sulla immediata evoluzione delle indagini. Lo scenario che trova al momento maggiore credito è quello della vendetta per un torto patito. Il ragazzo, del quale non sono state fornite le generalità, non risulterebbe organico o anche semplicemente

vicino a organizzazioni malavite.

Viene considerata una ipotesi residuale, almeno per il momento: un regolamento di conti all'interno di ambienti collegati alla malavita organizzata.

Noicattaro ricade in quell'area che ricomprende Carbonara, Ceglie, Adelfia, Valenzano, Triggiano, Casamassima e Capurso, scenari negli anni scorsi di scontri armati tra i picciotti del clan Di Cosola, decisi a scalzare i gruppi rivali e a conquistare nuove piazze, e gli ex «ragazzi di Chelangelo», soggetti legati al disciolto gruppo di Michele Angelo Stramaglia, assassinato nel 2009. Una contesa a suon di pistolettate alla quale si è ag-



NOICATTARO Le indagini scientifiche dopo la sparatoria in via Oberdan (foto Luca Turì)

giunto e sovrapposto anche un regolamento di conti interno al clan Strisciuglio. Dinamiche di guerra che i blitz delle forze dell'ordine hanno congelato e che una «tregua mafiosa» sottoscritta dai clan in nome degli affari della droga ha messo sotto naftalina.

Oggi la strategia delle tre «famiglie» malavite dei Di Cosola, dei Parisi e degli Strisciuglio, dopo avere sgomitato per allargare la loro influenza nell'area metropolitana, contendendosi a suon di agguati centri come Noicattaro, appunto, apparirebbe quella di arruolare i cosiddetti «capoccia», criminali a capo di piccole bande, oppure gente che ha già un suo giro consolidato di affari in provin-

cia. Capita con una certa frequenza che queste bande o presunti singoli membri di esse entrino in conflitto tra loro e che le tensioni sfocino in episodi di violenza isolati, ovvero che non coinvolgono le «famiglie».

Correva l'anno 2012, ed era il mese di giugno, quando a Noicattaro l'eco delle pistolettate riempì l'aria seminando il panico. In via Unità d'Italia, nella zona 167, venne ferito un giovane di 29 anni, Giuseppe Mazzei, ritenuto all'epoca vicino ad alcuni soggetti legati al clan Strisciuglio. L'aggressore - probabilmente giunto in sella a una moto - esplose cinque proiettili, raggiungendo Mazzei al torace, al collo e a una mano.

LA PROPOSTA DOPO GLI ULTIMI INCIDENTI MORTALI: A SUGGERIRLA È IL GIORNALISTA MIMMO DE GREGORIO, PAPÀ E NONNO

«Una onlus di genitori-autisti per evitare le tragedie stradali»

CARLO STRAGAPEDE

● L'elenco delle vittime della strada purtroppo si allunga inesorabilmente. Era la notte tra il 14 e il 15 agosto quando la 20enne Agostina Bellomo, di Cassano, finì fuori strada mentre era alla guida di una utilitaria, da sola, sulla provinciale per Acquaviva. In un altro incidente avvenuto all'alba di sabato a Gallipoli (Lecce) ha perso la vita il 21enne bitontino Francesco Berardi, e altri quattro giovani sono rimasti feriti.

Sono soltanto gli ultimi drammi dell'asfalto in ordine di tempo. Di fronte a essi non si può restare indifferenti.

Al punto che da Facebook arriva una proposta, suggerita da Mimmo De Gregorio, giornalista di Telenorba a riposo, papà e nonno più volte. Dal social network, pesa le parole: «In queste ultime ore tanti genitori stanno piangendo la morte dei propri figli, vittime di incidenti stradali. Vogliamo fermare questa lunga scia di sangue?». Come? «Costituiremo l'associazione degli autisti della notte e offriamo gratis il nostro aiuto - propone -. A richiesta e dopo gli opportuni accordi, mettiamo a disposi-



PROPOSTA Da destra Mimmo De Gregorio il «check point» di Vivilastrada a Monopoli e la scena dell'incidente di Gallipoli nel quale ha perso la vita il 21enne bitontino Francesco Berardi

zione la nostra guida per accompagnarli e riportarli a casa sani e salvi. Io sono pronto».

Fuori dalla ufficialità della videata, De Gregorio spiega ancora: «Non necessariamente gli accompagnatori devono essere i genitori dei ragazzi. Possono essere loro amici o semplicemente volontari, sensibili al problema», puntualizza. E ricorda in un attimo i foto-

grammi dei numerosi incidenti mortali che suo malgrado ha dovuto raccontare nella lunga carriera di cronista: «Bisogna che noi cittadini proteggiamo i nostri ragazzi, organizzando dei turni per accompagnarli nei locali senza che corrano il rischio di mettersi alla guida o in viaggio in condizioni di pericolo».

I giovani, non necessaria-

mente minorenni, soprattutto d'estate tendono a trascorrere la notte in giro per locali e spiagge e in alcuni casi alzano il gomito. Il ritorno a casa, spesso all'alba o dopo, può essere rischioso: lo dimostrano le cronache recenti.

Fino al 2011 in molte parti della Puglia operava un servizio di trasporto per e dalle discoteche più accorsate del li-

torale e non solo. Il «Discobus» era voluto e finanziato dalla Regione e gestito dalle Province. Al termine dell'estate 2011, però, il servizio andò in soffitta per mancanza di fondi. Peccato: l'iniziativa della Regione serviva a scoraggiare proprio l'utilizzo dell'auto privata. A onor del vero, non mancarono episodi di vandalismo sugli arredi dei pullman, anche

perché nelle comitive dei passeggeri c'era immancabilmente qualcuno un po' troppo «allegro».

Si congeda De Gregorio: «Noi padri e nonni non possiamo restare indifferenti di fronte alla carneficina, e non potrei trovare termine più adatto, che si consuma sull'asfalto sotto i nostri occhi».



Tonio Coladonato, di Vivilastrada.it

«L'idea è realizzabile, parliamone»

Vivilastrada.it e «Ciao Vinny»: ragazzi, non mettetevi alla guida se avete bevuto

● Lo slogan dell'associazione Vivilastrada.it è: «Meglio che torni mio figlio senza patente che non la patente senza mio figlio». Parola di Tonio Coladonato, 54 anni, professore fotoreporter, presidente della onlus di Putignano. «Che cosa penso della proposta di De Gregorio? Intanto - afferma Coladonato - è da apprezzare moltissimo il semplice fatto che un papà, e un nonno, decida di mobilitarsi per dedicarsi ai giovani, per prendere a cuore concretamente le loro esistenze».

Il numero uno della onlus putignanese avanza però qualche riserva sulla fattibilità dell'idea, perché «occorrerebbe pensare a

una turnazione vera e propria e ancora garantire la tutela assicurativa dell'autista e poi individuare la copertura delle spese di benzina e di usura dell'auto», spiega. «Bisogna garantire che il conducente oltre che sobrio sia riposato, nel cuore della notte. Ma - aggiunge Coladonato - sono pronto a discuterne». Vivilastrada nelle notti del 3 e del 9 agosto ha allestito a Monopoli i «Check point» con le forze dell'ordine.

Possibilista Lorenzo Moretti, ortopedico, vicepresidente dell'associazione «Ciao Vinny» intitolata al fratello Vincenzo, vittima di un incidente nel 2002: «Sette anni fa - ricorda

- proponemmo al Comune di Bari una formula già operativa nel Nord Europa, simile a quella di De Gregorio». Cioè «un autista comunale a bordo di un ciclomotore, pieghevole in modo da trovare posto in un bagagliaio, arriva alla discoteca e si mette alla guida dell'auto del giovane, diciamo così a rischio, accompagnandolo a casa. L'idea non fu realizzata - racconta Moretti - perché nel territorio di Bari non operano molte discoteche». Infine rivolge un appello al popolo della notte: «Ragazzi, se avete bevuto non vergognatevi ad ammetterlo e chiedete aiuto invece di mettervi al volante». [c.strag.]



Lorenzo Moretti, di Ciao Vinny

Amichevole tra comitati ed associazioni, ha vinto la solidarietà

Il ricavato è stato interamente devoluto al Collarino Rosso

COLLARINO ROSSO



MARIA SCOCCIMARRO

Martedì 19 Agosto 2014 ore 9.48

Momenti di gioia, unione e solidarietà sono stati vissuti ieri sera presso i campetti di Pozzo Piano, in occasione dell'amichevole di calcio tra associazioni e comitati tranesi. Se sul campo è stata la squadra dei comitati a vincere per 6 a 4, fuori dal rettangolo verde la vincitrice assoluta è stata la solidarietà. In questo caso non era solo importante vincere, ma partecipare ad un evento solidale di estrema importanza durante il quale non sono mancati entusiasmo, applausi e tifo durante l'ora di gioco.

Un risultato ottimo per questa prima amichevole: sono stati raccolti 215 euro, devoluti interamente al Collarino Rosso, associazione di volontariato che da anni tutela e salvaguardia l'ambiente e gli animali. La presidente, Irene Carbonara, presente durante l'amichevole, ha premiato i rappresentanti dei singoli comitati ed associazioni, complimentandosi per il risultato ottenuto. Inoltre, disponibili durante la serata i moduli della raccolta firme per la salvaguardia della chiesa di San Domenico, in merito all'iniziativa del Fai: a fine evento ne son state raccolte 20.

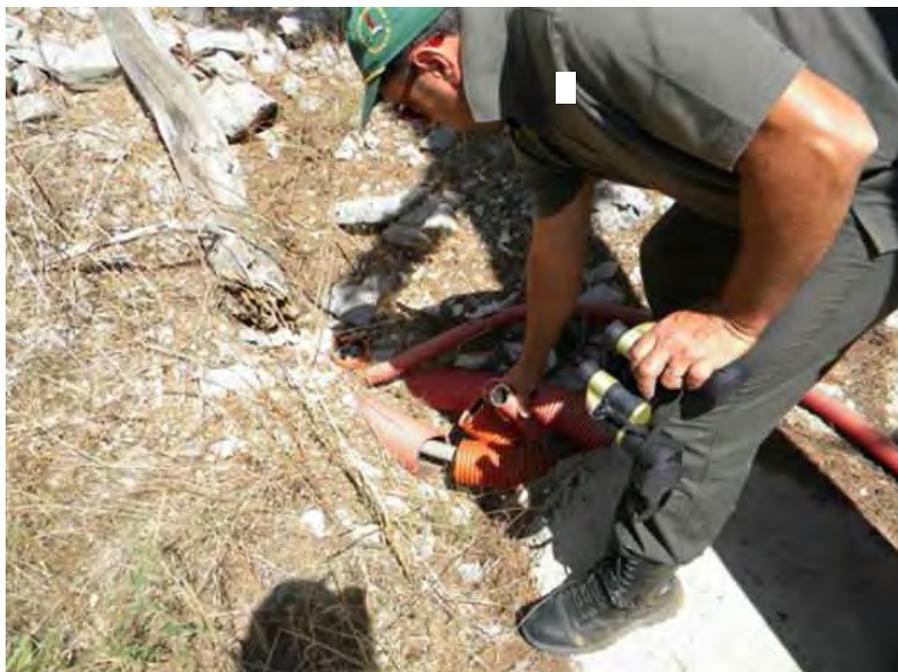
L'ideatore dell'amichevole è stato Norberto Soldano dell'associazione Trani FuturDem: «L'evento, oltre a arricchire l'estate traneese, è stato un monito alla solidarietà. Questa è stata la dimostrazione lampante che le associazioni e i comitati hanno un ruolo fondamentale in un momento in cui la classe politica traneese ha deluso». Soddisfatto anche un altro degli organizzatori, Enzo Scaringi: «È stato un momento di gioia ed unione. Spero vivamente di organizzare altre iniziative del genere».

Tutti i Comitati di Quartiere, L'Ancora Trani, il Comitato di Via Andria, il Comitato di Quartiere Sant'Angelo, Bene Comune, Comitato Quartiere Stadio Trani, Comitato Quartiere Pozzopiano e le associazioni TraniFutureDem, Avis Trani, Libera Idee, Comitato Bene Comune, Obiettivo Trani, Idee Giovani e Politica e Folgore si sono unite per un evento che si spera non resti solo un caso isolato.



Cavi dell'alta tensione, siepi abbattute e cantieri edili "fantasma" a Castel del Monte – la segnalazione dei volontari delle "Giacche Verdi"

Aggiunto da Redazione il 2014-08-19



Domenica 17 agosto c.a., i soci volontari della **Associazione Giacche Verdi Puglia Onlus**, gruppo locale di Andria e provinciale BAT, durante le operazioni A.I.B., alcuni soci hanno effettuato un'operazione di salvaguardia ambientale della pineta adiacente al castello federiciano, rilevando notevoli anomalie ambientali:

Notevole manto erboso secco e facilmente combustibile, con presenza di rifiuti; la mancanza di alcune parti di recinzione nei pressi del **cantiere edile adiacente il castello**, che può causare la facilità di accesso, si rileva il fossato delle fondamenta non protetto ecc ecc; tubi di protezione rotti dei **cavi di alta tensione** enel adiacente la cabina n. 1 Enel Castel del Monte, pali in c.a. Enel abbandonati, materiale ferroso ed edile abbandonato, **allargamento di un tratturo** adiacente il castello del monte con relativo abbattimento delle siepi, alberi con vegetazione rinsecchita da rimuovere, cavo ENEL posto su alberi della pineta adiacente la strada di accesso al castello, muretto di pietra adiacente area di sosta auto con relativo cavo enel facilmente accessibile, tali fatti sono dimostrabili dalle foto pubblicate sul [ns. sito facebook](#).

Possiamo porci una infinità di domande di come sia possibile che nessuno nel pregresso periodo non abbia rilevato tale situazione, che si dimostra storica visto il deterioramento perpetrato dagli eventi naturali, ma quello che chiediamo è di effettuare una immediata perlustrazione e rimozione delle negatività presenti al fine di evitare degli incidenti futuri, che possono ledere l'immagine del Castello, la nostra Città e l'economia che il turismo, vista la notevole frequenza dei turisti italiani ed esteri che giornalmente si recano presso il castello.

I Soci volontari

Ass.ne Giacche Verdi Puglia ONLUS
Gruppo locale Andria e Prov.le BAT.

BENI ARCHEOLOGICI

BISCEGLIE, FONDI IN ARRIVO

LA SOMMA

Sono ben 26 i milioni di euro che la Regione Puglia ha stanziato per la riqualificazione delle strutture museali

IL PATRIMONIO

Nella struttura sono conservati reperti rinvenuti nelle grotte di Santa Croce, nelle cave di Mastrodonato e Pacciano e resti di anfore

Riflettori sul Museo civico

Il progetto di riqualificazione rientra tra le 41 istanze ammissibili a finanziamento regionale

LUCA DE CEGLIA

● **BISCEGLIE.** Si accendono le luci sul patrimonio archeologico. Il progetto di rilancio del museo civico «Saverio Majellaro» di Bisceglie è stato selezionato ed incluso nell'elenco delle 41 istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito del bando pubblico regionale per la «Riqualificazione e valorizzazione del sistema museale». Ora si provvederà alla nomina dell'apposita commissione che si occuperà della fase istruttoria e selettiva delle proposte ritenute ammissibili per la ripartizione di un fondo di ben 26 milioni di euro che la Regione Puglia ha stanziato per la riqualificazione delle strutture museali.

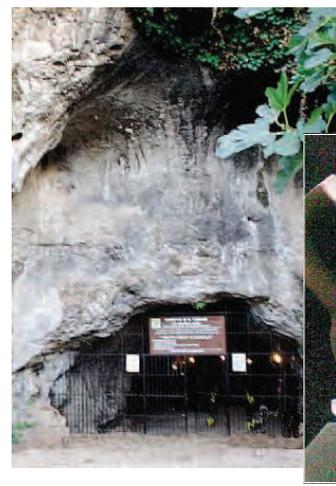
Il Museo archeologico di Bisceglie fu istituito l'11 ottobre 1973. Nel 1993, dopo aver avuto come prime sedi l'ex Pretura e alcuni locali in via card. Dell'Olio, le collezioni di importanti reperti rinvenuti prevalentemente nelle aree archeologiche delle grotte di Santa Croce e delle cave di Mastrodonato, di Pacciano e resti di anfore nelle acque di Salsello, oltre ad un'urna cineraria di epoca romana, furono sistemate nelle sale espositive al secondo piano dell'ex monastero di Santa Croce. Raccolte che potrebbero essere incrementate facendo rientrare a Bisceglie altri «pezzi» preziosi. Richieste in tal senso, senza esito, sono state inoltrate da un decennio ai musei archeologici di Bari e «Pigorini» di Roma, che detengono nei loro depositi il corredo funerario scoperto nel dolmen «la Chianca» ed il raro femore attribuito all'uomo di Neanderthal che fu riportato alla luce dagli scavi condotti nelle grotte di Santa Croce negli anni '50 dallo studioso conversano Majellaro con importanti archeologi.

L'ITER
Una commissione si occuperà della fase istruttoria e selettiva delle proposte

Nel 1996 il museo civico di Bisceglie, grazie all'impegno dell'assessore alla cultura **Mauro Di Pietro**, ottenne un finanziamento per l'allestimento multimediale, con il quale fu possibile la realizzazione di pannelli didattici e l'acquisto di teche per l'esposizione di altri reperti e la riproduzione con relativo calco di una stuoia dell'epoca neolitica ritrovata nelle grotte di Santa Croce. Inoltre fu redatta una guida a stampa e in cd-rom e con i finanziamenti ministeriali ottenuti con «Mediateca 2000» fu aperto un sito web. Strumenti didattici che andrebbero maggiormente divulgati. Al museo si accede gratuitamente, previa prenotazione presso la biblioteca comunale sita al primo piano dello stesso immobile in via Frisari.

Nel 1996 il museo civico di Bisceglie, grazie all'impegno dell'assessore alla cultura **Mauro Di Pietro**, ottenne un finanziamento per l'allestimento multimediale, con il quale fu possibile la realizzazione di pannelli didattici e l'acquisto di teche per l'esposizione di altri reperti e la riproduzione con relativo calco di una stuoia dell'epoca neolitica ritrovata nelle grotte di Santa Croce. Inoltre fu redatta una guida a stampa e in cd-rom e con i finanziamenti ministeriali ottenuti con «Mediateca 2000» fu aperto un sito web. Strumenti didattici che andrebbero maggiormente divulgati. Al museo si accede gratuitamente, previa prenotazione presso la biblioteca comunale sita al primo piano dello stesso immobile in via Frisari.

UN PATRIMONIO DA VALORIZZARE



MUSEO ARCHEOLOGICO
Sarà riqualificata la sede museale che ospita i reperti di Santa Croce, di Mastrodonato, di Pacciano e resti di anfore



MINERVINO

Il sindaco al Movimento Schittulli

«Scuola Pietrocola, i lavori grazie ai fondi europei»

le altre notizie

BISCEGLIE

DUE INCONTRI

La Chiesa al servizio degli anziani e dei malati

■ Due incontri culturali in programma nella parrocchia Stella Maris sita in via Luigi Di Moluffetta a Bisceglie. Sabato 23 agosto, alle ore 20, incontro - dibattito sul tema: «La Chiesa al servizio della persona anziana malata, la cura della persona affetta da patologie neurovegetative».

Interverranno: il parroco don Francesco Dell'Orco e la dott.ssa Dina Lorusso, specialista in neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica. Invece il 31 agosto, alle ore 19, celebrazione della santa Messa, presieduta da mons. Nicola Girasoli, Arcivescovo titolare di Egnatia Appula, Nunzio Apostolico in Trinidad e Tobago e nella Regione delle Antille. Seguirà alle ore 20 la presentazione del libro di don Francesco Dell'Orco, intitolato: «Seguiamo Gesù sull'esempio dell'apostolo San Paolo e del Venerabile Don Pasquale Uva» (Editrice Rotas).

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Estate, tempi di vacanze ma non senza le immancabili polemiche che animano il dibattito cittadino. Non si fa attendere la replica dell'amministrazione comunale alla nota critica di **Raimondo D'Angella** (movimento Lista Schittulli) sulla scuola Pietrocola.

Il sindaco **Rino Superbo** ha inviato una nota alla *Gazzetta*, evidenziando che «chi non ha responsabilità amministrative spesso corre il rischio di disinformare la cittadinanza. Mi riferisco - spiega il primo cittadino - all'articolo apparso sulle pagine dell'edizione locale della *Gazzetta del Mezzogiorno* il 10 agosto scorso nella quale il coordinatore cit-

tadino del movimento Schittulli, **Raimondo D'Angella** ha affermato che sarebbe a carico della comunità minervinese la spesa di 1.080.000 euro per l'efficientamento energetico del plesso scolastico «Pietrocola».

Il coordinatore D'Angella - prosegue Superbo - aveva pure proposto nello stesso articolo il «riutilizzo» della struttura da edificio scolastico ad «ostello della gioventù».

Ed ecco la risposta del sindaco: «È fuorviante e dis-informativo - afferma il sindaco Rino Superbo - far credere che il costo dell'intervento sia a carico del bilancio comunale. E' vero che la spesa è inserita in bilancio, e tecnicamente non potrebbe essere diversamente, tuttavia in bilancio è an-

che inserita una corrispondente posta in entrata di pari importo: in parole povere, la spesa è totalmente a carico del fondo Europeo FERS 2006-2013».

E dunque: «Per cui l'efficientamento energetico dell'edificio Pietrocola al Comune di Minervino è a costo zero - conclude Rino Superbo nella nota - questi fondi, è bene chiarirlo, non possono che avere quella destinazione e il vero spreco sarebbe stato non utilizzarli».

La conclusione del sindaco: «Per quanto riguarda poi la proposta di destinazione avanzata da D'Angella, è bene sottolineare come la scuola Pietrocola, se ben riqualificata, ottimamente si presterebbe al progetto di razionalizzazione dei numerosi plessi che oggi si trovano nel nostro Comune. E se poi un domani si decidesse di cambiarne la destinazione, si avrebbe in ogni caso uno stabile dai costi energetici sostenibili».



MINERVINO Scuola comprensiva

LA RASSICURAZIONE

«L'efficientamento energetico è a costo zero per le tasche dei cittadini»

NICOLA BRESCIA *

Sos Divina Provvidenza

L'Usppi Puglia e l'Usppi aziendale Cdp hanno scritto al presidente della Regione, Nichi Vendola, al commissario della Congregazione Anelle Divina Provvidenza di Bisceglie, Bartolo Cozzoli, persino al ministro dello sviluppo economico.

E tutto per denunciare lo stato di "abbandono" in cui versa l'ospedale Don Uva di Bisceglie e la preoccupazione dei mille dipendenti che temono seriamente per il proprio posto di lavoro.

L'Usppi Puglia punta il dito contro la Regione colpevole di aver mollato la presa sul Don Uva e la mancata istituzione di un tavolo tecnico, (più volte paventata dal Commissario Cozzoli, ma a distanza di sei mesi nulla), affinché si entri finalmente nel vivo delle questioni in atto.

L'azienda senza un piano industriale non va da nessuna parte da moltissimi anni si assiste al ricambio dei vertici aziendali, ma nella sostanza la conclusione è che allo stato attuale la Congregazione è in amministrazione controllata ed è stata affidata al commissario straordinario, avv. Bartolomeo Cozzoli, nominato dal ministero dello sviluppo economico, che doveva presentare un piano per il rilancio della congregazione, ma al momento non ci è dato sapere se è stato predisposto nonostante sia stato da noi più volte chiesto e sollecitato senza mai ricevere un riscontro positivo.

Con il commissario straordinario si è finora parlato di organizzazione del lavoro e della possibilità che, in vista del periodo estivo (e per consentire al personale di andare in ferie) possano essere ridotte le ore di solidarietà per i



BISCEGLIE La Casa della Divina Provvidenza

dipendenti, argomenti però ancora tutti "in itinere".

Ecco per ciò la richiesta di aiuto rivolta a Vendola, l'intervento del governatore pugliese dovrebbe stimolare il confronto fra azienda e sindacati, un confronto nel quale anche la Regione al momento brilla per la sua "assenza" voluta, da qualcuno che, intende far "morire" la Congregazione e "spacchettare" la svendita degli immobili a qualche zelante arrivista, senza tener presente la fine dei lavoratori che, fra Bisceglie, Foggia e Potenza sono oltre

duemila.

Vogliamo ricordare la forte preoccupazione inerente il futuro occupazionale dei dipendenti della Congregazione Anelle Divina Provvidenza di Foggia e Bisceglie.

Sappiamo benissimo, presidente, che lei è a conoscenza della problematica in quanto nei mesi scorsi la situazione è stata portata all'attenzione al fine dell'attivazione di un tavolo tecnico per verificare lo stato dell'arte dell'azienda.

Dopo non molti incontri e tra l'altro senza prospettive, il risultato finale è che anche la Regione su questo fronte non dà più segnali di interesse.

Non si riescono a comprendere i motivi per cui una struttura sanitaria con una storia alle spalle di oltre 90 anni e che sopperisce al servizio di assistenza (riabilitazione, residenza sanitaria per anziani, assistenza malattie degenerative, che lo Stato dovrebbe garantire, continui a essere mortificata dalle istituzioni locali.

Chiediamo al commissario straordinario Bartolo Cozzoli di chiarire ufficialmente e al più presto la situazione della Congregazione sulla presentazione del piano industriale, i lavoratori, non possono più attendere". In caso contrario, mobilitaremo tutto il personale per scendere in piazza davanti alla Presidenza della Giunta Regionale, affinché il Presidente Vendola faccia chiarezza, cosa intende fare della Congregazione? ha voluto l'amministrazione straordinaria, è ora? sono interrogativi che meritano risposte certe, duemila famiglie, potrebbero, a breve, essere senza lavoro.

* segretario regionale dell'Unione sindacati professionisti pubblico privato impiego

FRANCESCO DE NOIA *

La mia battaglia per cambiare Trani

Al netto di ulteriori e differenti dichiarazioni degli altri componenti del gruppo consiliare "in pectore" di Forza Italia, la nota circolata alla vigilia di Ferragosto è stata parrotta da due consiglieri comunali, Pasquale De Toma e Giovanni Gargiulo, la cui impareggiabile intelligenza, l'invidiabile acume politico, e l'imitabile sagacia amministrativa, unanimemente riconosciuti dalla cittadinanza, credo siano stati i motivi ispiratori della nota de quo.

Alcune precisazioni sono, però, doverose. Innanzitutto non mi risulta che il consigliere Gargiulo sia capogruppo di Forza Italia, non fosse altro che tale gruppo consiliare non si è ancora costituito in consiglio comunale, e di conseguenza non ha potuto indicare il proprio capogruppo che, a questo punto, tutti potrebbero essere, tranne colui che strumentalizza, prima ancora di farne parte, il gruppo consiliare per condurre mere vendette personali, usurpando, tra l'altro un incarico ancora da rivestire.

Forse qualcuno, nel mio partito, mi considera reo di voler modificare le regole per l'attribuzione delle nomine che, invece di essere informate, all'apparenza familiare o clientelare, credo (opinione condivisa da altri consiglieri comunali del partito), debbano essere prerogativa di meritocrazia, competenza, legalità, trasparenza.

Requisiti che ad un consigliere comunale che oramai da sette anni pretende la nomina del padre quale presidente della Stp, suonano come "leca maestà". Stp che, ricordo a me stesso, dovrà chiarire come mai nei Capannoni Ruggia erano pre-



Polemica sulla gestione dei capannoni

senti veicoli con il marchio Vodafone, a meno che non si voglia che tali quesiti siano rivolti direttamente alla Direzione Generale della famosa compagnia telefonica. Il buon consigliere Pasquale De Toma, non accetta ingerenze in nomine che sono a suo esclusivo appannaggio, anche perché attraverso quelle riesce a coltivare i futuri nomi da segnalare per ulteriori incarichi (vedasi l'attuale amministratore delegato di Amet che con il precedente consiglio di amministrazione ottenne un appalto di servizi a trattativa privata). Un rinnovamento che vuole affrancarsi dalle continue proroghe "sine die" degli appalti, come ad esempio quello detenuto da più di dieci anni dalla stessa società per la gestione del canile.

Ancora, sembra oramai divenuta prassi, non avendo altri strumenti o materiale di natura politica o amministrativa, quella di ricorrere allo stereotipo e stucchevole riferimento a vicende che nulla hanno a che fare con la politica e con il Comune e che vanno chiarite in altre sedi. Si affermano come avvenute riunioni di un gruppo consiliare che in realtà non solo non si sono mai svolte ma addirittura non si sono neanche convocate. Falsificare atti e manipolare la realtà sembra sia divenuta l'unica costante di alcuni amministratori pubblici per tentare di danneggiare lo scrivente. Una cosa è lapalissiana: nessun argomento di carattere politico-amministrativo hanno contro - dedotto, i due luminari della politica tranese, alle eccezioni da me formulate.

Per quanto mi riguarda non ho altri obiettivi nascosti da raggiungere, se non quelli di fornire un contributo di professionalità e competenza allo sviluppo socio - economico - culturale alla comunità che mi ha eletto. E per fare ciò credo si debba partire proprio dalle persone: per questo è divenuto improcastinabile modificare la geografia del management a favore della qualità, dell'esperienza, della competenza, anche se ciò non viene digerito da chi vuole restare ancorato al principio del familismo o nepotismo, nel senso più stretto del termine. Cambiamento che prevede un dialogo costruttivo con l'Amministrazione e le altre forze politiche per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini, affrancandolo dal solito becco mercimonio di incarichi, nomine e consulenze a parenti ed amici inadeguati. Mai pensato di voler andare via dal partito, che credo essere il desiderio dei due dotti consiglieri comunali, ma al contrario desidero far sì che lo stesso possa riproporsi quale protagonista della vita politica della Città, anche se mi rendo conto, che questo passa da una decisa attività di pulizia di quegli elementi che intendono utilizzarlo per il raggiungimento dei propri interessi personali e/o familiari.

Per il momento mi fermo qui.

* consigliere comunale, vice commissario di Forza Italia - Trani

NINO VINELLA *

Quella strada a grande rischio

Ieri l'ennesimo incidente sulla 16 bis a poche centinaia di metri dallo svincolo di Canne della Battaglia riporta all'attualità della cronaca il problema della scarsa sicurezza stradale nella zona. Dopo quello svincolo, ci si immette sulla strada provinciale Salinelle ex n. 3 della provincia di Bari adesso rinumerata 21 nella Barletta, Andria, Trani: un'arteria importante di collegamento fra Canosa e la 16 "storica" con sbocco in direzione di Margherita di Savoia appena oltrepassato il nuovo cavalcavia nel famigerato punto del sesso a pagamento vicino a Caposaldo Cittiglio.

La Salinelle, pur se arricchita da questa infrastruttura inserita nel piano di soppressione dei passaggi a livello, è rimasta sempre una strada prettamente ad uso agricolo: in questo periodo di vendemmia, fortemente trafficata dai motori agricoli che raggiungono i vari vigneti fin sotto Canne della Battaglia ed oltre, Casalunga, Ciminaredda, fino agli argini dell'Ofanto.

E' rimasta una strada con strettissima carreggiata, pericolosa per chi va e chi viene, insidiosa nelle curve cieche, che aumenta di pericolosità nella stagione balneare: lunedì 16 luglio 2007 un ragazzo di 20 anni, Marco Metta, vi è morto in

un incidente stradale avvenuto da quelle parti. Altri quattro ragazzi, che erano in auto con lui, rimasero feriti. I cinque ragazzi viaggiavano a bordo di una Ford Fiesta in direzione Canne. Secondo quanto accertato dai vigili urbani di Barletta, i quattro, di rientro da una giornata al mare, sono usciti di strada in una curva: la Fiesta è caduta in un dosso ribaltandosi. Metta, che era seduto accanto al conducente, morì sul colpo.

Ma la Salinelle la usano anche come "scorciatoia" quei Tir che, per risparmiare strada e tempo, si immette dalla 93 sotto Canosa dribblando parecchi chilometri: solo che invadono più di due terzi della carreggiata sulla Salinelle. Molti automobilisti sono costretti a brusche frenate per evitare lo schianto o finire buttati fuori strada dai camion in corsa.

Che ha fatto la provincia Barletta, Andria, Trani per migliorare lo stato di servizio di Salinelle? Poco o quasi niente, qualche guardrail, segnaletica verticale, dissuasori qua e là. Il pensiero degli amministratori provinciali è stato rivolto sempre altro, dove maggiore è il "tiraggio" di voti e di consensi elettorali. Per la Salinelle, infatti, domani è stato sempre... un altro giorno.

* Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia

MARGHERITA MAGNIFICO *

Ma per me ha vinto Re Manfredi

Le luci sul dibattito riguardo Battiti Live e il presunto "scippo" che la città di Bisceglie avrebbe compiuto ai danni della nostra Trani, si spengono. Ma a qualcuno si è spenta la memoria, in quanto lo scorso anno questo grosso evento, che definirei "uragano Battiti" ci lasciò montagne di spazzatura e sembra danni alla pavimentazione della splendida piazza Quercia, ove dulcis in fundo, qualche giovinastro, per non abbandonare forse la prima fila, avrebbe urinato.

Una marea di danni che hanno gravato anche sulle tasche di noi cittadini. Questo è turismo mordi e fuggi! Anzi, sporca, rompi e fuggi! Un grosso evento mediatico e commerciale che

non lascia nulla! Infatti, pare che gli esercenti non abbiano avuto molti introiti a causa degli sponsor che distribuivano bibite gratis. Mi ripeto come lo scorso anno e senza stancarmi: "non vengano i grandi nomi e i fan, ma non come predoni", perché con tutto il rispetto sono ciliegine sulla torta. Il lustro di Trani è inconfutabilmente dato dalla storia, dai monumenti e da tutte le bellezze storiche che spesso fanno da sfondo mozzafiato a tanti spettacoli. Infatti la rappresentazione storica del Matrimonio di Re Manfredi appena terminata è stata magica. Ogni anno si supera in spettacolarità, tanto da meritare una medaglia dal nostro presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Non dimentichiamo che la

conoscenza delle bellezze monumentali, architettoniche ed artistiche sono la nostra identità territoriale e consentono un arricchimento interiore. Fermo restando che Battiti Live e Il Matrimonio di Re Manfredi sono grandissimi eventi che potrebbero coesistere, anche se il primo dovrebbe lasciare il suolo pubblico pulito come alla consegna, nel dilemma preferisco la tradizione senza esitazione e, penso di interpretare il pensiero della folla presente alla rappresentazione storica de: "Il matrimonio di Re Manfredi". Complimenti agli organizzatori, alle comparse e a tutto lo staff per aver fatto sognare ad occhi aperti adulti e bambini.

* lettrice - Trani

Vittorio Cassinesi presenta: " La Corrida". Dilettanti allo sbaraglio

Spettacolo organizzato dall'AGE. Si terrà a Trani, giovedì 28 agosto presso il Parco Santa Geffa, in via delle Tufare 13, dalle ore 20,30 con Ingresso Libero.

A cura di [Redazione Infonews](#) Trani, mercoledì 20 agosto 2014





La CORRIDA

Presenta Vittorio Cassinesi

Organizzato da:



ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI



donde the Ride

Giovedì
28 Agosto
Ore 20:30

Dove?

Parco Santa Geffa
Via delle Tufare 13
Trani (BT)

INGRESSO LIBERO ...
... ma solo con
fischietti/applausi, pentole,
mestoli, cucchiaini,
fischietti, chiavi, ecc. da
portarsi da casa!
il vincitore sarà decretato
dall'applusometro!

BIZZARRO Spettacoli

Dilettanti allo Sbaraglio

Aperito a tutti coloro che vogliono esprimersi nel campo:

**cabaret - musica/canto
poesia - intrattenimento -
magia - invenzioni - danza**

La Città di Trani in diretta

T R A N I N E W S

Website: www.traninews.it
E-mail: redazione@infonews.it

SANITÀ

IL DIFFICILE MIX PUBBLICO-PRIVATO



LA «MATER DEI»
Clinica privata,
del gruppo «Città Bari
hospital»
Sopra Vincenzo Pomo,
direttore dell'area
politiche promozione
della salute della
Regione

SI SENTÌ MALE AL RITORNO DA SIVIGLIA

«Un miracolo
la mia guarigione
dalla meningite»

Il grazie dello studente di Gravina



IN AEROPORTO La sala che conduce al pronto soccorso

Pronto soccorso alla Mater Dei
I tempi sono ancora lunghi

E i pazienti lamentano ritardi nel rilascio delle cartelle cliniche

LUCA BARILE

● La Mater Dei, in questi giorni, è alle prese con una pratica di alta priorità. Il pronto soccorso della clinica privata, trasformatasi in un ospedale vero e proprio, resta ancora chiuso in attesa che l'azienda riesca a far quadrare i conti con gli uffici della Regione, preposti all'accreditamento con il servizio sanitario pubblico, a proposito del personale da impiegare. Per entrare in funzione, serve un piano operativo del reparto di emergenza e urgenza, che garantisca alla struttura di via Hahnemann il passaggio da un'attività di assistenza sanitaria programmata ad un'operatività non stop, 24 ore su 24 e sette giorni su sette. Un incontro chiarificatore tra le parti è previsto per lunedì prossimo, quando la clinica dovrebbe presentare il proprio modello organizzativo. Sui tempi necessari a concludere la procedura, né la Regione né la direzione sanitaria azzardano previsioni. A partita conclusa, il pronto soccorso della Mater Dei sarà il quarto presidio di emer-

genza in città, al pari del Policlinico, il Di Venere e il San Paolo.

«Siamo in una fase di confronto costruttivo», spiega Vincenzo Pomo, direttore dell'area politiche promozione della salute, a cui compete il rilascio dell'autorizzazione per l'entrata in funzione e l'accreditamento. «Non discutiamo - aggiunge Pomo - la pianta organica né le caratteristiche della struttura (che sono state verificate dall'Asl, ndr), ma ci interessano le competenze di ogni medico e infermiere». In altre parole, la Regione vuole sapere dal gruppo Cbh - Città di Bari hospital, che è il proprietario della struttura, se il personale che ha esperienza in fatto di ricoveri e day hospital, è preparato a sostenere anche i ritmi della chirurgia d'urgenza, della gestione dei traumatizzati e di tutte le procedure salvavita tipiche di un pronto soccorso. «Sappiamo che l'azienda ha dei medici in esubero, eventualmente da ricollocare - aggiunge Pomo - e la nostra proposta è di avviarli a tirocini in ospedali pubblici sul territorio».

Il lavoro, in questi giorni, procede a ritmi

serrati nella struttura Cbh. Di riflesso, l'impegno in questioni burocratiche si ripercuote anche sui tempi di risposta alle richieste dei pazienti. Qualcuno lamenta, per esempio, attese troppo lunghe per ottenere la propria cartella clinica, ben oltre i trenta giorni previsti dalla normativa. Il direttore sanitario, Annalisa Altomare, fa sapere che fa il possibile per restare nei tempi. La direzione fa sapere anche che a volte si sfiora, a causa di un sovraccarico di lavoro, garantendo tuttavia tempi brevissimi di risposta ai casi più urgenti, come i malati oncologici. La Mater Dei è stata autorizzata all'esercizio il 24 marzo scorso, ad esclusione del pronto soccorso. La struttura dispone di 449 posti letto, distribuiti nelle varie unità operative di cardiologia, cardiocirurgia, ginecologia, ostetricia e neonatologia, ortopedia, chirurgia maxillo facciale, con sale operatorie, sala raggi e refertazione, tac, palestra per la riabilitazione, terapia intensiva, rianimazione, sala per l'emodinamica, laboratorio di analisi e l'obitorio. A pieno regime, ha circa mille dipendenti.

● Gentile Direttore, sono Nicola Gasparre, il ragazzo gravinese di 27 anni colpito da meningite lo scorso 26 giugno al rientro da Siviglia. Adesso che sto decisamente meglio, Le scrivo per fare un po' di chiarezza circa quanto mi è accaduto e anche per ringraziare chi nel vero senso della parola mi ha salvato la vita.

Sono passati due mesi ormai da quello strano 26 giugno, strano perché era il giorno del mio compleanno e stavo ritornando a casa dopo 6 mesi trascorsi a Siviglia dove ero impegnato, come studente dell'Università degli Studi di Milano, in attività di ricerca per la mia tesi di laurea; doveva essere un giorno di allegria ed invece, arrivato a Palese, le mie condizioni peggiorarono vistosamente.

Ringrazio il Signore che mi è stato vicino durante quei giorni e che mi ha fatto soccorrere dal dottor Domenico De Toma, un giovane medico in servizio al Pronto soccorso dell'aeroporto: sempre gli sarò grato per avermi diagnosticato la meningite e aver attivato rapidamente le procedure di soccorso; oltre alla sua bravura e intraprendenza ho scoperto che è anche una bravissima persona visto che ho avuto modo di parlare i giorni successivi in ospedale quando mi è venuto a trovare, sono sicuro che avrà un futuro importante.

Giunto al reparto di malattie infettive del Policlinico di Bari, dopo 3-4 giorni di completa assenza dalla realtà, sono stato colpito dalla professionalità e dall'umiltà dell'équipe medica. In particolare ricordo la dottoressa Cecilia Fico, che ha provveduto a coordinare con rapidità e precisione le prime operazioni di soccorso nel reparto di alto isolamento, e la dottoressa Silvia Coppola, che mi ha seguito pazientemente

durante i giorni successivi; un doveroso grazie va sia agli infermieri, instancabili professionisti che con il loro sorriso perenne hanno reso la mia permanenza in ospedale meno amara, e sia agli ausiliari sempre disponibili.

In ultima analisi voglio esprimere la mia gratitudine a chi mi è stato vicino sia fisicamente e sia con la preghiera, come la sua suora che ogni mercoledì e venerdì domenica passava per il reparto addolcendo l'esperienza ospedaliera.

Vorrei inoltre chiarire il punto riguardante l'operato dei medici spagnoli, non mi sento di criticarli aspramente ma nemmeno di scagionarli totalmente, certo è che una diagnosi di meningite è sempre difficile da fare. Per confermare o escludere una meningite bisogna eseguire l'analisi del liquido cerebrospinale e mi sembra un po' difficoltoso effettuare una puntura lombare a tutti quelli che si presentano in pronto soccorso solo con sintomi come febbre e vomito ed io ricordo che oltre a febbre e vomito non presentavo i tipici sintomi del-

la meningite (alterazione dello stato di coscienza e rigidità nucale). Questo quadro clinico spinse la dottoressa che mi visitò

a somministrarmi un antiepilettico e un antipiretico con la raccomandazione di ritornare obbligatoriamente il giorno dopo (avevo il volo per l'Italia) per fare accertamenti più approfonditi. Chiudendo, il mio pensiero va a tutte quelle famiglie che hanno perso i propri cari per questa malattia subdola e violenta che ancor oggi continua a fare vittime.

Questo è quello che ci tenevo a dire, visto che solo questi giorni mi sto rendendo conto di quanto sia stato miracolato a superare questa malattia anche senza compromissioni.

Nicola Gasparre

LA SPIAGGIA CERIMONIA DELL'ASSOCIAZIONE DOMANI SERA

Volontariato, sport
e giornalismo: 4 premiati
a «Pane e pomodoro»

● L'Associazione «Pane e Pomodoro», costituitasi per sostenere il miglioramento della spiaggia omonima, per il secondo anno consecutivo ha organizzato una manifestazione sulla piazzetta della spiaggia per consegnare un riconoscimento alle personalità pubbliche e private che si sono distinte nel campo dello sport, del volontariato e dell'attività giornalistica.

La manifestazione - che era stata già rinviata per problemi meteorologici - si svolgerà domani sera alle 21.

L'associazione ha stabilito di assegnare i seguenti riconoscimenti a: **Gianluca Paparesta**, «per la perseveranza, la determinazione e la forza dimostrate nella sfida sportiva più difficile: salvare il Bari dalla scomparsa nel calcio che conta»; ad **Isabella Cardone** («il suo impegno sportivo insegna a dare il massimo: affinché possa essere da esempio e sprone alle giovani generazioni»); alla Redazione di Telenorba, «per l'efficace attività giornalistica svolta al servizio dei cittadini attraverso la televisione»; a **Michele Farina**, per la tenacia e la grinta con cui prosegue il suo impegno (spesso da solo) a favore dei bambini che soffrono; alla giornalista **Carmela Formicola**, «per l'impegno e l'incisività nel raccontare la nostra città attraverso le pagine di Cronaca della Gazzetta del Mezzogiorno» (Carmela Formicola è capocronista della «Gazzetta»).

L'associazione presieduta da De Gregorio da tempo si batte per migliorare i servizi della spiaggia pubblica, comunale, ad accesso libero, lido spesso afflitto anche da problemi di inquinamento per la vicinanza dello scarico della fognatura.

LA DENUNCIA IL CIRCOLO ACLI DALFINO LANCIA L'ALLARME

«Rifiuti e degrado divorano
i palazzi di Barivecchia»

Sollecitato l'intervento del sindaco

● Palazzi in abbandono a Barivecchia. Il circolo Acli Dalfino torna a lanciare l'allarme e a invocare l'intervento dell'amministrazione comunale. «In questi giorni - si legge in una nota del circolo di piazza Cattedrale - sentiamo spesso notizie di calcinacci che cadono dagli edifici cittadini. Ma non solo. In particolare nella città vecchia ci sono tanti ruderi dai quali fuoriesce di tutto, compresi ratti, blatte e scarafaggi».

Per esempio il degrado riguarda «ruderì storici come Palazzo Casamassimi in largo Albicocca o palazzine suse, mmenze e abbasse (cioè nella parte alta, in quella centrale e al piano terra, ndr) in via Dottula, con porte sfondate, e ancora ruderi in via San Gaetano, nelle vicinanze di San Sebastiano e in tante altre zone», rileva Michele Fanelli, del Circolo Acli.

Ancora: «Nascosti tra vicoli e corti, se ne contano una cinquantina e tra questi ruderi "illustri" annottiano due storici immobili che hanno fatto la storia della città». Cioè «il Monastero dei Celestini, ex glorioso e storico Monastero dei Benedettini, dove abbiamo ancora parte del chiostro del vecchio convento fatto edificare dall'Abate Girolamo nel X secolo e di cui fu guida anche il famoso Abate Elia». Poi «l'ex Convento dei Teatini accanto alla Chiesa di San Gaetano, posto leggendario appartenuto al Monastero del Salvatore, storica e importante struttura bizantina. Ebbene questi due illustri immobili stanno marcendo, fa più effetto il termine dialettale *stone a mecciuò*».

In più, ricordando al Circolo, questo «tesoro» non è più patrimonio comunale, perché la vecchia amministrazione lo donò alla Fondazione Petruzzelli. «Rivolgiamo un accorato appello al sindaco Antonio Decaro - scrivono dal circolo Acli Dalfino - a restituire alla città questi due immobili per renderli fruibili e per riutilizzarli con funzioni di cultura e sociale per il territorio».

MEDICI E INFERMIERI

Decisiva la diagnosi
tempestiva al pronto
soccorso dell'aeroporto



IL NUMERO VERDE
Telefonare all'800.577.333

■ La cooperativa Crisi, lo diciamo subito, garantisce la massima riservatezza alle persone che vi si rivolgono per chiedere aiuto in situazioni spesso molto delicate e che in molti casi feriscono profondamente la vita di coppia e la serenità familiare. L'ultimo progetto, autofinanziato, nato nella sede di via Amendola 120 al quartiere San Pasquale, è denominato «Dalla parte del lupo». Si concretizza innanzitutto in un numero verde, l'800.577.333, operativo ormai da cinque mesi. La linea telefonica gratuita è attiva il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 e il martedì e giovedì dalle 14 alle 17. Tutto il servizio è gratuito. Il Centro ricerche e interventi sullo stress interpersonale nella coppia e nella famiglia (Crisi) nasce a Bari nel 1989 come associazione di volontariato e si costituisce come cooperativa a giugno del 1995. Grazie al suo impegno sul territorio è diventato uno dei principali centri italiani di mediazione. Il link di riferimento dell'ultimo progetto varato dai vertici della coop è: <http://www.mediazione-crisi.it/crisi/notizie/item/112-progetto-dalla-parte-del-lupo>.

«DALLA PARTE DEL LUPO» LA ONLUS DI VIA AMENDOLA SI IMPEGNA AD ASCOLTARE L'AUTORE DELLE AGGRESSIONI, PER CAPIRE LE SUE RAGIONI E PER TUTELARE AL MEGLIO LA DONNA CHE LE HA SUBITE

Una cura per l'uomo che picchia i suoi cari

La presidente del Crisi, Anna De Vanna: «È una prospettiva in più, che ci permette di riportare serenità nella coppia»

CARLO STRAGAPEDE

● Per prevenire la violenza sulle donne è necessario intervenire anche sugli uomini. E non solo con atteggiamento repressivo. Questo il senso del progetto antiviolenza dedicato

LO SLOGAN
Deriva da un saggio sulla fiaba di Cappuccetto Rosso

ai maschietti, intitolato «Dalla parte del lupo», voluto dalla cooperativa Crisi e in particolare dalla presidente della onlus Anna Coppola De Vanna, psicologa e psicoterapeuta, all'attivo una lunga esperienza come giudice minorile onorario. Il progetto di prevenzione è già operativo da alcuni mesi, sia pure in modo sperimentale. Entrerà a pieno regime dopo la pausa estiva. Il filmato promozionale, in bianco e nero e con la tecnica delle ombre cinesi, raffigura una lite di

coppia al termine della quale l'uomo si trasforma in lupo. Un lupo non più aggressivo ma preoccupato e smarrito, che chiede aiuto.

Dottorssa, siamo quindi di fronte a un cambio di rotta nella gestione delle violenze in famiglia?

«Nell'ambito del centro Crisi ci siamo confrontati su un approccio nuovo. Cioè abbiamo concordato che l'estrema protezione della vittima delle violenze va bene, ma se si perde di vista, scusi la ripetizione, il punto di vista dell'aggressore la tutela della vittima da sola non è sufficiente. Una logica a 360 gradi, già sperimentata in altri Paesi europei con ottimi risultati. Insomma occorre capire che cosa muove l'azione aggressiva. Per prevenirla».

Non teme che qualcuno possa accusarvi di buonismo?

«L'idea di base non è certo parteggiare per l'aggressore ma esattamente il contrario, cioè migliorare la tutela della parte debole. Insomma l'osservazione del conflitto si arricchisce

di una prospettiva aggiuntiva. E conseguentemente la prevenzione dei comportamenti aggressivi è più efficace. Insomma possiamo intervenire prima che la escalation di violenza nel rapporto di coppia diventi ingestibile. Non è poco».

Dove e come funzionerà, in concreto, l'assistenza verso il «lupo»?

«Nella sede del Crisi, attraverso incontri periodici imperniati sul sostegno psicologico individuale o di gruppo e, in una fase successiva, tramite confronti basati sull'auto-aiuto».

Sarà facile ottenere la disponibilità di un uomo violento a farsi curare?

«Ritengo che molti più uomini di quanto si pensa vorrebbero trovare ascolto. Compresi molti di quelli che in un dato momento della loro vita hanno manifestato comportamenti violenti verso la partner. Noi del Crisi ci impegniamo a prendere in carico la persona che ha sbagliato. Noi possiamo curarla. A questo scopo abbiamo attivato il numero verde

800577333. E anzi puntiamo ove possibile al confronto tra ex vittima ed ex aggressore».

Come è composto lo staff del progetto?

«L'équipe è formata da me, da mia figlia Ilaria De Vanna che è anche psicologa, dall'avvocato Icilio Martire per i profili giuridici anche penali e dal regista e attore Francesco Damiano Nirchio per i gruppi di auto-aiuto».

Da dove nasce lo slogan?

«Ricalca il titolo di un libro che Donato Tommasi e io scrivemmo 35 anni fa. In quel caso il lupo era quello di Cappuccetto Rosso. L'analisi partiva dalla riflessione che nella fiaba l'animale segue il suo istinto e che in realtà il personaggio negativo è la mamma della bambina perché la manda nel bosco da sola».

LO STAFF

È composto da due psicologhe, un avvocato e un regista teatrale



MARTEDÌ 19 AGOSTO 2014

POLITICA

Le domande potranno essere consegnate fino al prossimo 1° settembre

Anziani e disabili, arriva la proroga del bando per l'assistenza domiciliare. Domande fino all'1/9

Ieri l'appello di Vincenzo Biancolillo, direttore dell'associazione Cgda Onlus, oggi la risposta del Comune che ha recepito rapidamente le esigenze manifestate dall'associazione ed ha riaperto i termini dell'avviso pubblico

LA REDAZIONE

Ieri l'appello di Vincenzo Biancolillo, direttore dell'associazione Cgda Onlus (Coordinamento genitori diversamente abili): *«Troppo pochi i giorni per chiedere l'assistenza domiciliare per anziani e disabili, serve una proroga del bando».*

Oggi la risposta del Comune che ha recepito rapidamente le esigenze manifestate dall'associazione ed ha riaperto i termini dell'avviso pubblico per accedere al servizio di assistenza domiciliare (SAD) per l'anno 2014. Le domande potranno quindi essere consegnate entro il prossimo 1° settembre.



Il bando era stato pubblicato alla fine di luglio nei Comuni che compongono l'ambito territoriale numero 3 del "Piano di zona", ovvero Corato (Comune capofila), Ruvo di Puglia e Terlizzi. Ma in concomitanza con la scadenza fissata proprio nella giornata di ieri, in tanti erano ancora alla prese con la compilazione delle domande che, con ogni probabilità non sarebbero state consegnate in tempo utile.

Dalla onlus è quindi partita la richiesta di una riapertura dei termini per un paio di settimane, così da mettere in condizione le persone più fragili e non autosufficienti che hanno bisogno di questo servizio, di produrre la documentazione richiesta e presentare l'istanza. E da Palazzo di città, come detto, la risposta non si è fatta attendere.

«Siamo dispiaciuti per il ritardo di qualche giorno con cui è stato pubblicato l'avviso pubblico, ma tutto è stato causato da alcuni problemi tecnici nella stampa dei manifesti» ha fatto sapere a stretto giro l'assessore ai servizi sociali, Adele Mintrone. *«È nostro interesse agevolare i cittadini nella partecipazione ai bandi comunali e per questo abbiamo subito concesso una proroga di due settimane. Le domande potranno quindi essere consegnate fino al prossimo 1° settembre. Ovviamente - ha sottolineato la Mintrone - da parte nostra non è mai mancata l'intenzione di dare visibilità a tutte le opportunità offerte alle fasce deboli e svantaggiate della città».*

La proroga del bando, che verrà pubblicata in giornata sul sito istituzionale del Comune, vale anche per i cittadini di Ruvo e Terlizzi.

ROSANNA FERMO
La maestra è un punto di riferimento per la scherma del Barion



SPORT E DISABILITA' A lezione da Rosanna Fermo il Barion senza barriere

■ Si arricchisce il bagaglio di competenze della maestra Rosanna Fermo, responsabile tecnico della sezione scherma del Circolo Canottieri Barion. L'esperta allenatrice ha recentemente conseguito a Chianciano, in Toscana, la qualifica per l'insegnamento ad atleti non vedenti, ipovedenti e in carrozzina.

«È un ambito che in alcune regioni d'Italia vanta numeri davvero notevoli ed aspetti agonistici sicuramente interessanti, oltre ad una indubbia valenza sociale - osserva la diretta interessata - Il conseguimento di questa qualifica è un presupposto importante per il possibile coinvolgimento degli atleti con disabilità, che rappresenterebbe una ulteriore tappa di crescita per una sezione schermistica all'avanguardia». In attesa di valutare la possibilità di calibrare l'offerta del circolo, per informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria, a mezzo telefono, allo 0805218555, o email, a segreteria@circolobarion.it.



MERCOLEDÌ 20 AGOSTO 2014

ATTUALITÀ

Iniziativa di Comune e Fare Verde

Notte Bianca nel Bosco di Bitonto

Venerdì a partire dalle 20, con escursioni animate, rievocazioni storiche, osservazione degli astri, area ludica, musica e teatro

LA REDAZIONE

Venerdì, a partire dalle 20, il Bosco di Bitonto apre le porte a turisti e cittadini per una serata all'insegna della natura, del recupero della tranquillità, dell'osservazione degli astri e delle rappresentazioni sceniche e medievali. Per piccoli e grandi.

Sono previste escursioni lungo percorsi naturalistici della durata di circa due ore, ogni mezz'ora. Le escursioni vanno prenotate sul posto.

La seconda edizione della Notte Bianca del Bosco di Bitonto, evento del **Comune di Bitonto** (assessorato al marketing territoriale) in collaborazione con l'associazione **Fare Verde** di Bitonto, ha come tema "Il bosco incantato".

In programma escursioni animate lungo itinerari tra bosco e masserie, rievocazioni storiche, osservazione degli astri, teatro, marionette, area ludica, musica popolare, poesia e cantastorie. L'area parcheggio è a soli 800 metri dal Bosco, ed è stato previsto un servizio di bus navetta gratuito dal parcheggio al Bosco.

Raccomandazioni: abbigliamento comodo, portare con sé golfino o coperta, cena al sacco e acqua. E naturalmente rispettare il bosco e l'ambiente circostante.





MERCOLEDÌ 20 AGOSTO 2014

CRONACA

La segnalazione arriva dai soci volontari delle Giacche Verdi Andria

Il degrado in cui versa la pineta adiacente Castel del Monte

Materiale edile abbandonato, sterpaglia e fili elettrici senza protezione che passano tra gli alberi

LA REDAZIONE



Notevoli anomalie ambientali rinvenute nella pineta adiacente Castel del Monte.

A comunicarlo sono i soci volontari della **Associazione Giacche Verdi Puglia Onlus**, gruppo locale di Andria e provinciale Bat, che domenica 17 agosto hanno effettuato un'operazione di salvaguardia ambientale nella zona adiacente il maniero federiciano, scoprendo aspetti poco piacevoli.

Come testimoniano le foto, i soci volontari hanno rinvenuto nella pineta, un vero e proprio stato di degrado. Manto erboso secco e facilmente combustibile, con presenza di rifiuti; mancanza di alcune parti di recinzione nei pressi del cantiere edile adiacente il castello, che può causare la facilità di accesso; il fossato delle fondamenta non protetto. Queste alcune delle anomalie rinvenute.

Non finisce qui, perché i volontari delle Giacche Verdi Andria, hanno trovato tubi di protezione dei cavi di alta tensione di energia elettrica rotti, adiacenti la cabina n.1 Enel Castel del Monte; la presenza di materiale ferroso ed edile abbandonato; l'allargamento di un tratturo adiacente il Castel del Monte con relativo abbattimento delle siepi; alberi con vegetazione rinsecchita da rimuovere, ed altri cavi elettrici che passano o sugli alberi della pineta adiacente la strada di accesso al castello, oppure su muretto di pietra in bella vista.

«Possiamo porci una infinità di domande di come sia possibile che nessuno abbia rilevato tale situazione – sottolinea la nota delle Giacche Verdi Andria - che si dimostra storica visto il deterioramento perpetrato dagli eventi naturali. Quello che chiediamo è di effettuare un'immediata perlustrazione e rimozione delle negatività presenti al fine di evitare degli incidenti futuri, che possano ledere l'immagine del Castello, della nostra Città e della nostra economia che il turismo, visto la notevole frequenza dei turisti italiani ed esteri che giornalmente si recano presso il castello».

TURI INIZIATIVA DEL SINDACO MENINO COPPI E DEL VICE LAVINIA ORLANDO: «SONO NATI QUI HANNO TUTTI I DIRITTI DEI NOSTRI CITTADINI»

Sabato la cittadinanza onoraria ai minorenni figli degli immigrati

VALENTINO SGARAMELLA

● **TURI.** Tutti i figli non ancora maggiorenni di famiglie straniere residenti a Turi riceveranno la cittadinanza onoraria dalle mani del sindaco, **Menino Coppi**. Tutto avverrà sabato il 23 agosto in piazza Gonnelli, in pieno centro storico.

L'iniziativa dell'amministrazione comunale è stata fortemente voluta dal vice sindaco, **Lavinia Orlando**, che ha curato i dettagli organizzativi. Nel corso dell'ultimo consiglio comunale è stata approvata una modifica al regolamento sulla cittadinanza onoraria. In totale sono 54. «Un atto simbolico - spiega il sindaco - perché crediamo che questi ragazzi nati qui abbiano tutto il diritto a godere della cittadinanza anche prima della maggiore età».

La scelta della data non è casuale. «Per noi - dice ancora Coppi - il 23 agosto è il giorno dei migranti, da diversi anni. Turi onora i suoi emigranti e lo fece per la prima volta su iniziativa di un'amministrazione di centrosinistra, da Nicola Degrisantis». Ma Coppi in modo bipartisan da merito anche all'amministrazione di centrodestra: «loro ampliarono ancor più la festa a chi da Turi emigra in altri Paesi stranieri». Una giornata istituzionale per Turi che riflette sul tema della migrazione. Purtroppo, da Turi emigrano soprattutto i giovani «E sono molti cervelli. Non credo che questo fenomeno sia una prerogativa esclusiva di Turi ma il fenomeno esiste». Quanto agli stranieri, sono tutti regolarmente residenti a Turi. Secondo un censimento effettuato il 31 dicembre 2013, a Turi abbiamo 484 stranieri, di cui 204 maschi e 280 femmine. La comunità albanese è la più numerosa con 123 unità. Poi abbiamo 3 algerini, un bielorusso, 4 brasiliani, 2 britannici, 23 bulgari, un



MIGRANTI Cittadinanza onoraria a Turi ai figli nati in Italia dei genitori stranieri

cittadino canadese, uno della Repubblica Ceca, 42 cinesi, 10 colombiani, un cittadino di origini croate, 3 cubani, un dominicano, 4 egiziani, un filippino, 3 francesi, 43 georgiani, un greco, 4 indiani, un indonesiano, 18 ivoriani, un kosovaro, 38 marocchini, 2 della Mauritania, un cittadino delle isole Mauritius, 2 moldavi, un montenegrino, un peruviano, 15 polacchi, 78 rumeni, 10 russi, 10 senegalesi, 3 serbi, un singalese, 8 somali, 2 spagnoli, un americano, 2 svizzeri, un tedesco, un thailandese, un tunisino, 6 ucraini e 4 venezuelani. Ai genitori dei 54 ragazzi viene chiesto l'assenso per conferire la cittadinanza onoraria. «Esistono ormai piccole comunità di diverse origini con cui non abbiamo mai avuto

alcun problema. Tutti vivono in pace e tranquillità». Il vice sindaco, Lavinia Orlando: «Ai 54 minori possiamo conferire la cittadinanza onoraria in automatico, a condizione che vi sia l'autorizzazione da parte di chi esercita la potestà». Due giorni fa, si è tenuta in Municipio una prima riunione. «Abbiamo invitato i genitori dei 54 minori. Non si sono presentati tutti perché molti sono in vacanza. Abbiamo dato loro dei moduli da riempire. Loro stessi daranno questi moduli ad altri connazionali amici». Il vice sindaco conclude: «E' qualcosa di meramente simbolico perché il Comune non può certo modificare una legge dello Stato sulla cittadinanza. Ma sarà un ottimo viatico per un'ulteriore integrazione».

A RUTIGLIANO

Molti attori sono stati ospiti del centro provinciale per videolesi «Messeni» intensa la loro testimonianza

AUTOFINANZIAMENTO

Alcune associazioni hanno sostenuto con liberi contributi un progetto cinematografico unico nel suo genere



IL REGISTA
Nel riquadro il romano Emiliano Aiello a sinistra il centro «Messeni» di Rutigliano

Un film sul buio È il sogno di Omero

di GIANNI CAPOTORTO

Cosa sogna chi vive nel buio perenne perché cieco dalla nascita? Quali colori, immagini e figure popolano il suo inconscio onirico? Domande a cui il regista romano Emiliano Aiello prova a rispondere con «Il Sogno di Omero», un film che narra la vita dei ciechi da una prospettiva inedita: quella, appunto, dell'attività onirica dei non vedenti.

Le location scelte dal regista per le riprese avviate le scorse settimane, con ultimo ciak previsto a ottobre, sono Pordenone, Chioggia, Bologna, Rutigliano, Aversa e Paola.

«Il Sogno di Omero» è un viaggio nei sogni di Rosa, Domenico, Gabriel, Daniela e Fabio, ciechi dalla nascita, uniti dal buio e dal racconto di un diario orale che ognuno di loro registra ogni mattina al risveglio. La struttura narrativa, ispirata all'Odissea, si snoda attraverso il lungo viaggio che fa Gabriel per ritornare a casa: Gabriel sarà Omero e Odisseo, allo stesso tempo viaggiatore e narratore. Una esplorazione attraverso i suoi sogni e attraverso quelli degli altri personaggi che di volta in volta incontrerà e che rappresentano le figure cardine dell'epopea omerica.

Aiello ha scelto Omero quale figura ispiratrice del film poiché, spiega, «è il primo uomo che scrive e ci parla di sogni. Omero, per la cultura occidentale, è cieco dalla nascita. Ma è proprio di Omero uno degli immaginari più ricchi e vividi della storia dell'umanità». Il cuore pulsante del film sono i diari orali che ognuno dei personaggi ha registrato negli anni: «Sono stati il punto di

partenza del mio viaggio nell'immaginario dei loro sogni - spiega Aiello -, la mia guida nella scrittura del film».

Tra i protagonisti c'è Rosa: ha circa 30 anni e la passione per la narrazione. Oltre a scrivere favole, racconti fantastici e poesie d'amore, Rosa è anche una scultrice e attraverso l'argilla rende reale il suo immaginario. Vive nella provincia di Bari e fin da piccola frequenta il Centro provinciale per videolesi «Messeni» di Rutigliano, dove ha imparato a manipolare la creta e dove quotidianamente trasforma in opere di terracotta argilla i suoi sogni.

Il film è supportato dal Centro produzione audiovisivi dell'Università Roma Tre, dalla casa di produzione indipendente Tfilm e da al-

cuni contributi raccolti liberamente attraverso la piattaforma Indiegogo, a seguito di una campagna di crowdfunding (finanziamento collettivo), conclusa nei giorni scorsi, dettata, spiega il regista Aiello, «dalla volontà di essere totalmente indipendenti e dall'intenzione di coinvolgere il pubblico sin dalla fase produttiva del film». Attraverso le donazioni online, infatti, sia i singoli, sia le associazioni hanno potuto sostenere non solo un progetto cinematografico unico nel suo genere, ma anche intervenire attivamente discutendo con il regista sulle sue scelte artistiche.

Aiello confida di presentare «Il Sogno di Omero» ai canali televisivi italiani e stranieri già nei primi mesi del 2015.



MERCOLEDÌ 20 AGOSTO 2014

ATTUALITÀ

L'evento

I Ferry Pie in concerto nel nel cuore del centro storico di Andria

In programma il 22 agosto organizzato dall'associazione Ulisse

LA REDAZIONE

L' Associazione "Ulisse" e la vineria Pane e Pomodoro presentano in concerto i "Ferry Pie" il 22 Agosto ad Andria nel cuore del centro storico.

Adele Nigro la conosciamo perchè fino a poco tempo fa era la metà del bellissimo duo acustico The Lovecats. Con le Lovecats Adele ha suonato in tutta Italia anche in importanti festival come il Miami a Milano.

Da poco, però, il progetto si è concluso e mentre Cecilia Grandi ha deciso di concentrarsi sugli studi, Adele ha lanciato il suo nuovo progetto, appunto, Ferry Pie.

Il live si svolgerà presso Pane e Pomodoro (P.zza La Corte), ad Andria. L'ingresso è libero.

Potete ascoltare il primo brano dei Ferry Pie qui: <https://soundcloud.com/ferryfuckinpie>



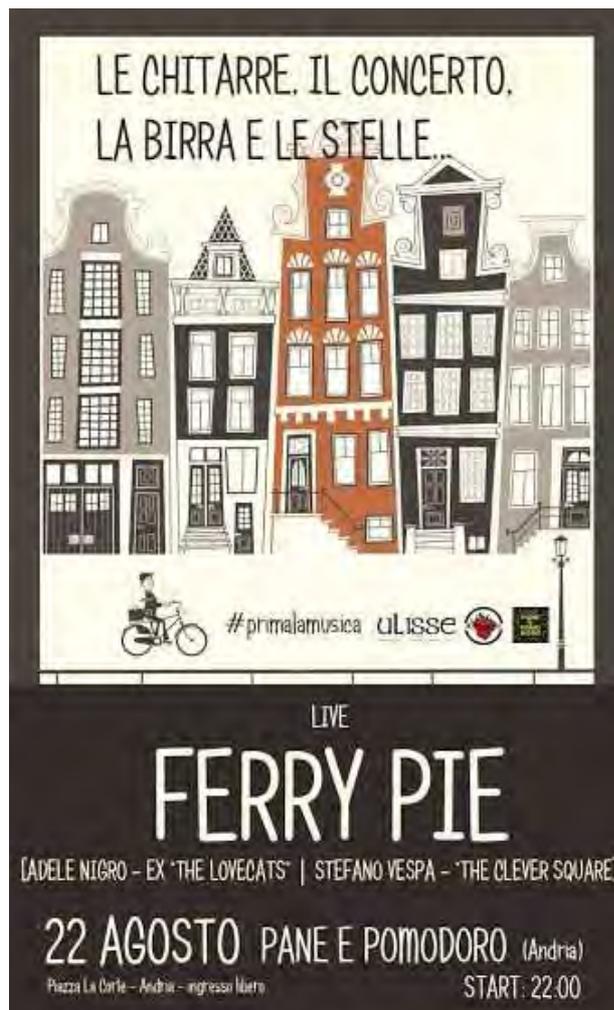


Venerdì i "Ferry Pie" in Piazza La Corte ad Andria

Venerdì 22 agosto appuntamento con i **"Ferry Pie"** in concerto alla vineria Pane e Pomodoro in **Piazza La Corte ad Andria**. L'evento è organizzato dall'**associazione Ulisse** che quest'anno festeggia i cinque anni di attività. "Adele Nigro la conosciamo perchè fino a poco tempo fa era la metà del bellissimo duo acustico The Lovecats – scrive in un comunicato l'associazione – Con le Lovecats Adele ha suonato in tutta Italia anche in importanti festival come il MIAMI a Milano. Da poco, però, il progetto si è concluso e mentre Cecilia Grandi ha deciso di concentrarsi sugli studi, Adele ha lanciato il suo nuovo progetto, appunto, Ferry Pie". L'evento inaugura gli appuntamenti autunnali dell'associazione. "La serie di concerti che organizzeremo coinvolgeranno band e artisti non solo della scena musicale indipendente italiana ma anche europea – afferma al Domani Andriese Vito Ballarino – Sicuramente Andria sarà il cuore pulsante dei nostri eventi".

In concerto i "Ferry Pie" il 22 Agosto ad Andria nel cuore del centro storico

Aggiunto da Redazione il 2014-08-20



L' ASSOCIAZIONE "ULISSE" e la vineria Pane e Pomodoro presentano in concerto i "Ferry Pie" il 22 Agosto ad Andria nel cuore del centro storico.

Adele Nigro la conosciamo perchè fino a poco tempo fa era la metà del bellissimo duo acustico The Lovecats. Con le Lovecats Adele ha suonato in tutta Italia anche in importanti festival come il MIAMI a Milano.

Da poco, però, il progetto si è concluso e mentre Cecilia Grandi ha deciso di concentrarsi sugli studi, Adele ha lanciato il suo nuovo progetto, appunto, Ferry Pie.

Il live si svolgerà presso Pane e Pomodoro (P.zza La Corte), ad Andria.

L'ingresso è libero.

Potete ascoltare il primo brano dei Ferry Pie qui: <https://soundcloud.com/ferryfuckinpie>



21 AGOSTO 2014

Trani, Superando incorona il Festival Giullare: «Giusto il riconoscimento ad Hotel 6 Stelle, il Giullare registra un crescente successo»



Arriva da una testata nazionale dedicata alle diverse abilità il bel "riconoscimento" al Festival Nazionale Il Giullare chiusosi qualche settimana fa a Trani. Superando, testata giornalistica padovana, ha apprezzato soprattutto il Premio Giullare dedicato alla docufiction di Raitre: Hotel 6 Stelle.

«Una invenzione televisiva intelligente e coraggiosa che ha permesso ad un gruppo di ragazzi con sindrome di Down di poter mostrare concretamente le loro potenzialità e capacità sul mondo del lavoro attraverso un tirocinio formativo in un grande hotel della capitale per porre l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema dell'inserimento lavorativo di persone diversamente abili, che spesso vengono esclusi a priori dal mondo del lavoro senza valutarne le reali competenze. Una docufiction che ha dato l'opportunità di abbattere la barriera del pregiudizio e valorizzare la bellezza della diversità rappresentativa della propria originalità ed unicità», questa la motivazione del premio.

«L'ormai nota docufiction trasmessa nei mesi scorsi da Raitre e realizzata in collaborazione con l'AIPD (Associazione Italiana Persone Down), della quale ci siamo già a lungo occupati, ha ricevuto a fine luglio a Trani il Premio Nazionale Il Giullare 2014, nell'ambito dell'omonimo sesto Festival Nazionale Teatro contro ogni barriera, manifestazione che anno dopo anno registra in Puglia un crescente successo», scrivono sul sito di Superando.

A ritirare il premio a Trani sono stati Livia Travia e Nicolas Confaloni, due dei sei giovani con sindrome di Down protagonisti di Hotel 6 Stelle, insieme a Paolo Tumolo, tutor hotel e a Francesco Cadelano, educatore dell'AIPD.

Redazione Il Giornale di Trani ©

I CANI BAGNINO A MONOPOLI NEL WEEK END

Cronaca - Inserito da La redazione - Giovedì 21 Ago 2014 - 11:22



SICS (Scuola Italiana Cani Salvataggio) nata in Lombardia, nel 1989, per volontà del suo fondatore ed attuale presidente Ferruccio Pilenga, in venti cinque anni di operatività, con oltre 350 Unità Cinofile (binomio uomo/cane) presenti sulle spiagge italiane, pronte ad intervenire in caso di necessità, rappresenta oggi la più grande organizzazione di volontariato di protezione civile, a livello nazionale ed europeo, dedicata alla formazione dei cani e dei loro proprietari, che con il loro amico "a quattro zampe" intendono costituire una Unità Cinofila da salvataggio nautico.

Attualmente le Unità Cinofile con il brevetto SICS sono presenti dal Trentino Alto Adige alla Sicilia, sia nei principali laghi italiani sia sulle spiagge pronte a tuffarsi per salvare persone in difficoltà.

In ambito regionale la formazione, l'aggiornamento e l'impiego delle Unità Cinofile sono affidati ad associazioni, in loco, ufficialmente riconosciute, dove è presente un Istruttore Nazionale SICS, garante del rispetto dei previsti standard addestrativi ed operativi.

In Puglia, la Scuola Italiana è presente da 5 anni, grazie all'impegno del Coordinatore regionale ed Istruttore nazionale Volontario, Roberto D'Amato, che con la sua Balù, una femmina di terranova che oggi ha 6 anni, ha divulgato nella nostra regione, partendo da Bari, la conoscenza dei "cani da salvataggio" tra l'opinione pubblica e le istituzioni locali.

Con queste finalità, i Comuni di Bari, Polignano a Mare e Monopoli hanno siglato con l'associazione, un accordo - quadro che prevede il pattugliamento sulle spiagge con questi straordinari "bau-watch", che con la loro presenza, vigile e discreta, specialmente nei fine settimana, contribuiscono a rendere più sicura e tranquilla la balneazione.

"È un tratto costiero molto ampio" spiega Roberto D'Amato, Coordinatore Volontario SICS per la Puglia, "che le attuali nove Unità Cinofile brevettate composte da Aisha, Asia, Ares, Balù, Fonzie, Kyra, Maya, Peter e Scott, con il loro rispettivi conduttori/proprietari pattugliano, con grande impegno, ogni fine settimana. Raggiungiamo le spiagge libere con le nostre autovetture e poi con i nostri amici "pelosi" pattugliamo a piedi e a nuoto la costa. Durante l'attività, il benessere del nostro cane è prioritario e quindi siamo attenti a bagnarlo spesso, assicurandogli momenti di adeguato recupero all'ombra. Il nostro auspicio è che altri proprietari di cani possano avvicinarsi e conseguire il brevetto SICS così da poter essere sempre più numerosi sulle spiagge pugliesi ed essere pronti a portare il nostro aiuto a chiunque sia in difficoltà in mare. Siamo orgogliosi di quello che facciamo e di come lo facciamo, condividendo con il nostro cane ogni momento della giornata in una attività che può essere utile al prossimo. Chiunque voglia saperne di più per vivere con il proprio cane questa straordinaria avventura può consultare direttamente il sito www.canisalvataggio.it e (<http://www.canisalvataggio.it> e) inviarci una mail all'indirizzo di posta elettronica sicspuglia@gmail.com".

Ben 60 sono state le persone tratte in salvo dai cani SICS durante l'ultimo triennio. Con queste finalità le Unità Cinofile della associazione Angeli del Mare sono state presenti il 16 agosto a Cisternino, in occasione di un evento organizzato dalla Croce Rossa Italiana nel quale sono state svolte attività dimostrative insieme alle Unità Cinofile della CRI, mentre il prossimo 23 e 24 agosto, saranno presenti rispettivamente presso il lido "Da Santos" a Savelletri e presso il lido dell'Hotel Resort Torre Egnazia a Capitoleso insieme alla onlus Legalo al Cuore in due eventi dedicati alla relazione cane-bambino."

LA CITTÀ CHE CAMBIA

STANNO LAVORANDO PER NOI

GLI IMPEGNI

Nuove aree verdi, case dell'acqua «alla spina» orti nelle scuole, wi-fi gratuito nelle piazze, aree attrezzate per cani, asili aperti anche il pomeriggio

Decaro: «Ecco i miei primi sessanta giorni di governo»

I sei punti previsti dal cronoprogramma per il giro di boa del secondo mese



DANIELA D'AMBROSIO

«Oggi voglio prendere dieci impegni certi con i cittadini, da mettere in pratica nei primi cento giorni da sindaco. Di questi impegni e della loro puntuale realizzazione risponderò personalmente».

Era il 23 maggio, praticamente la vigilia del voto, quando Decaro consegnò le sue promesse ai cittadini. Poi l'elezione mancata per un soffio, poi la conquista della poltrona di primo cittadino al ballottaggio, poi il passaggio di consegne dalle mani di Emiliano il 23 giugno.

Dopo i primi sessanta giorni di governo, Decaro si presenta «agli esami» e mostra gli atti amministrativi che confermano il rispetto degli impegni assunti in campagna elettorale: una nuova area verde, le «case dell'acqua» per la distribuzione di acqua liscia e frizzante, gli orti nelle scuole, l'attivazione del wi-fi gratuito nelle piazze pubbliche, le aree attrezzate per cani e il prolungamento dell'orario di apertura degli asili comunali.

L'area verde. Il «Lascito Garofalo», il parco urbano di Palese con annesso orto, è stato completato: a settembre il bando per affidare i servizi. I locali all'interno verranno dati alle associazioni. E per il verde cittadino è stato stanziato un milione di euro l'anno per i prossimi tre e assegnati 300mila euro per i lavori nella pineta San Francesco.

Le case dell'acqua: approvata una concessione per affidare all'Aop un'area comunale, in via Aquilino, a Iapigia. Qui sorgerà una sorta di «rubinetto del consumatore» dove i cittadini potranno rifornirsi di acqua naturale gratuitamente. E i fan delle bolicine potranno comprare acqua gassata a 5 centesimi al litro. Il «negozio dell'acqua» sarà aperto tutti i giorni, dalle 7 alle 23 e l'acquedotto garantirà tutti i controlli di sicurezza. La convenzione durerà un anno.

Orti urbani. Da settembre in quattro scuole nasceranno i primi orti. Gli alunni della Moro, al Libertà, della Marconi, nel quartiere omonimo, della Lioce, a Carrassi, e della Regina Margherita, a Madonnella, avranno a disposizione tutto il materiale necessario per coltivare il loro orto e forse potranno vedere i primi frutti entro l'anno.

Wi-fi gratuito in dieci luoghi molto frequentati della città, Pane e pomodoro in testa. E poi piazza Diaz, piazza Umberto a Carbonara, Torre a Mare, il lungomare di Santo Spirito, piazza Europa al San Paolo, la pineta San Francesco, parco don Tonino Bello, piazza Cesare Battisti e piazza Risorgimento.

Aree per cani: la prima area dedicata agli amici a quattro zampe è prevista in via Redi angolo via Matarrese. L'area è stata affidata per sei anni ma lo stesso gestore che si occuperà della prima area ha chiesto di poter averne in convenzione un'altra intorno a parco 2 giugno. E forse sarà la volta buona che cani e padroni potranno



PALAZZO DI CITTÀ La stanza del sindaco

fare insieme una passeggiata in un parco senza sbatteggiare contro il cartello «io non posso entrare».

E rispettata anche la promessa di prolungare l'orario di apertura degli asili, ribadita anche dall'assessore alle politiche giovanili, Paola Romano, il giorno stesso dell'insediamento della giunta e poi confermata da un atto di indirizzo: dal 17 settembre gli asili nido comunali resteranno aperti fino alle 18.30, sperando in questo modo di andare incontro alle esigenze delle famiglie.

Nel cronoprogramma dei primi cento giorni c'erano anche gli impegni già rispettati come la giunta itinerante nei quartieri, aperta al pubblico una volta al mese, il giorno

di ricevimento, il taglio dei costi dei consigli di amministrazione delle municipalizzate, i lavori a Pane e pomodoro e Torre Quetta e i concerti in strada.

In scaletta, dai 60 giorni in poi, l'affidamento di edifici dismessi ad associazioni e nuove imprese di giovani, gli autobus gratis agli over 65 e miglioramenti sul servizio Amtab. E poi ancora manutenzione e pulizia delle strade oltre all'attivazione del reddito di cittadinanza, 400 euro al mese per 400 cittadini che in cambio faranno piccoli lavori di pubblica utilità. Il fondo per il reddito di cittadinanza sono stati già inseriti nella prima manovra finanziaria.

SPARITO IL MELOGRANO PIANTATO CONTRO TUTTE LE MAFIE

«Non si rubano legalità e giustizia»
Oggi un albero più bello e grande

«Era un melograno, piccolo come albero ma grande nel suo significato simbolico. Era stato piantato un mese fa, nella pineta di San Francesco, in occasione dell'anniversario della morte di Borsellino, dall'assessore all'Ambiente e Sport del Comune, Pietro Petruzzelli, insieme all'associazione antimafia «Rita Atria», presidio di Bari. Ieri mattina al posto dell'albero della legalità e della giustizia c'era solo un buco. Qualcuno lo ha rubato, probabilmente per metterlo nella propria villa o sul proprio terrazzo.

«Mi vergogno di quei cittadini che hanno compiuto questo gesto, mi fanno semplicemente ribrezzo - ha commentato Petruzzelli - inciviltà e idiozia non possono più essere tollerate da nessuno perché o la città viene vissuta come casa propria o Bari non crescerà nonostante gli sforzi di questa amministrazione comunale e della gran parte dei cittadini baresi.

Oggi pomeriggio l'albero sarà ripiantato. «Più bello e più grande se possibile - dice ancora l'as-



PINETA S.FRANCESCO La cerimonia di un mese fa e il buco vuoto trovato ieri



assessore - come immediata manifestazione dello sdegno delle istituzioni e della società civile».

«Chiedo ai cittadini - conclude - di sentirlo come proprio, come se l'avessero piantato loro. Legalità e giustizia sono patrimonio di tutti».

[d.d'a.]

IL SOPRALLUOGO 88 MEZZI IN RIPARAZIONE, 18 AUTISTI IN MALATTIA E 100 IN FERIE. E SU 119 BUS CHE AVREBBERO DOVUTO CIRCOLARE NE MANCAVANO 26

Blitz del sindaco all'Amtab: «Urgente l'acquisto di dieci autobus usati e la gara per quelli nuovi»

● Sopraluogo a sorpresa nelle officine Amtab. Ieri mattina il sindaco, dopo le tante sollecitazioni da parte dei cittadini e dell'opposizione, che ha chiesto a Decaro di istituire una commissione d'inchiesta, ha organizzato un «blitz» per verificare la situazione degli autobus, del personale, della manutenzione dei mezzi dell'azienda ex municipalizzata considerata forse la più sofferente.

La società che gestisce il trasporto urbano necessita di una ricapitalizzazione tra 6 e 10 milioni di euro, ma servirebbe anche l'adeguamento del corrispettivo unitario alla base del contratto di servizio di trasporto pubblico locale, finanziato dalla Regione Puglia e fermo al 1998 a 2,18 euro per km. Il Comune, socio unico, è costretto ogni anno ad intervenire in modo massiccio sul bilancio, per ripianarne le perdite.

L'Amtab, che conta oltre 700 dipendenti, 50 milioni di fatturato e un parco mezzi vetusto, fa continuamente i conti con la crisi di liquidità.

Già nella prima giunta, il 10 luglio, il sindaco aveva affrontato il problema Amtab: «Il progetto - disse in quella sede Decaro - è quello di



AMTAB Ieri sopralluogo del sindaco nelle officine

incrementare lo sviluppo dei chilometri per adeguarlo a quello delle città con dimensioni pari alla nostra e di arrivare a un servizio più puntuale e a mezzi meno fatiscenti». «La Regione dovrà intervenire ma anche le aziende dovranno fare la loro parte» è il pensiero del sindaco ribadendo la sua volontà di ricapitalizzare solo a condizione di avere

chiaro il quadro dei tempi, delle situazioni e della possibilità di rimettere i conti a posto.

Nella prima manovra di bilancio sono stati stanziati un milione e centomila euro a sostegno dell'Amtab, ieri il sopralluogo per «toccare con mano» le situazioni.

«Oggi sarebbero stati previsti 119 bus in uscita - ha detto Decaro al

termine del «blitz» - ma ne mancavano 26, 18 autisti in malattia e 100 autisti in ferie. Gli autobus in riparazione sono 88, di cui 41 in officina Amtab e 47 nelle 3 officine esterne. Da settembre serviranno 143 autobus al giorno per soddisfare le esigenze dell'orario invernale».

Il problema più spinoso riguarda la riparazione degli autobus perché le officine all'opera sono troppo poche e ci sono mezzi che richiedono interventi troppo costosi e ingiustificati rispetto alla vetustà. Bisogna avviare subito una ricerca di mercato per autobus usati e la gara per quelli nuovi ma quest'ultima procedura ha bisogno di tempi tecnici non inferiori a un anno.

«Ho chiesto al direttore di individuare, per il periodo di emergenza, altre officine esterne per la riparazione - ha concluso il sindaco - e di avviare al più presto una ricerca di mercato per comprare almeno 10 autobus usati e procedere urgentemente con la gara per l'acquisto degli autobus nuovi finanziati dalla Regione. Fino a quando non avremo la situazione dell'azienda più chiara dal punto di vista economico, ho chiesto al direttore e ai consiglieri di amministrazione presenti, di bloccare tutte le promozioni in corso».

[daniela d'ambrosio]



DONATORI IN TRASFERTA Sabina Porcelluzzi e Maurizio Piccolo

SABINA E MAURIZIO SONO ISCRITTI ALL'AVIS

Quando la vacanza da Bologna a Barletta diventa solidale con la donazione di sangue

Donare il proprio sangue è un gesto che rende felici. Una manifestazione di solidarietà che salva tante vite umane. Compire questo gesto d'estate assume un valore aggiunto particolare. Sabina e Maurizio, barlettani da anni a Bologna, lo hanno interiorizzato così bene che ogni qual volta «scendono a casa» compiono il rito della donazione per la sezione Avis di Barletta dedicata a «Ruggiero Lattanzio». «La vita a volte ci porta a compiere delle scelte che ci allontanano dalle nostre origini. Le mie radici affondano in un terreno che mi ha fatto crescere con i valori dell'associazionismo e della solidarietà. Fin da ragazza ho frequentato associazioni di ogni tipo da quelle di carattere politico sociale ecologico musicale ar-

cheologico e questo mi ha dato la forza per poter sopravvivere in ogni contesto al di fuori della mia città natale - scrive Sabina Porcelluzzi -. Quando durante le vacanze torno alle origini, provo ad alimentare quel terreno attraverso la donazione di sangue. È un gesto che potrei compiere anche a Bologna, la città dove vivo, ma preferisco farlo a Barletta perché è qui che mi hanno insegnato il valore della donazione. È un legame di sangue con la mia terra».

Anche Maurizio Piccolo, arbitro di calcio effettivo e amico sempre disponibile, è dello stesso parere: «A Barletta ho effettuato, sempre con gioia, 36 donazioni di sangue. Un legame che lega me e la mia compagna alla nostra terra. Alla presidente Rosaria Cucco-

rese, al dottor Franco Marino, ai volontari e gli amici Avis il mio ringraziamento per l'impegno di sempre. Ugualmente a tutti coloro che in questi anni hanno alimentato un associazione capace di coniugare relazioni e amore per la vita». E poi: «Con Sabina crediamo sia importante donare il nostro sangue a Barletta per non perdere la speranza. È un gesto anche simbolico che ci lega alla nostra città. Donare in una città come Barletta vuol dire continuare la meravigliosa tradizione della nostra amata sezione e al contempo trasmettere valori meravigliosi come la solidarietà, un valore».

L'appello finale: «Iniziate a donare sangue e vi sentirete felici di aver contribuito a salvare vite umane ed ad alleviare tanta sofferenza». È verissimo.

[twitter@peppediccolli]



ASSOCIAZIONI TRANI

Avis Trani, parte il tirocinio preparatorio al servizio civile

Possono presentare domanda i ragazzi tra i 18 e i 28 anni

AVIS

REDAZIONE TRANIVIVA
Giovedì 21 Agosto 2014 ore 7,58

Secondo l'Ufficio del Servizio Civile Nazionale, 37 mila giovani verranno "reclutati" a partire dal prossimo ottobre utilizzando risorse avanzate dal fondo nazionale del servizio civile". Di questi 37 mila una parte saranno destinati anche alla nostra regione, e quindi anche alla sede Avis Trani.

L'Avis Trani, ente accreditato al Servizio Civile dal 2009, è una delle prime sedi in Avis Puglia che ha già accolto ben 14 ragazzi, di età compresa tra i 18 e i 28 anni. Molti di loro sono rimasti volontari attivi all'interno della nostra sede, che attraverso un percorso formativo sia generale che specifico, ha consentito loro di acquisire competenze anche in campo professionale. Infatti, molti di loro hanno messo a disposizione della sede le proprie competenze professionali, trasformando la nostra sede una vera e propria palestra di vita. L'Avis Comunale di Trani offre fin da subito l'opportunità di svolgere brevi periodi di tirocinio propedeutici all'eventuale presentazione della propria domanda, in vista della pubblicazione ad ottobre del prossimo Bando.

L'effettivo svolgimento del tirocinio offre ai candidati, oltre l'occasione di conoscere più da vicino la realtà associativa, anche l'opportunità di avvalersi di punteggi aggiuntivi in sede di valutazione. Il tirocinio consiste in una vera e propria simulazione di quello che rappresenta il Servizio Civile in Avis: dalle attività amministrative all'attività di accoglienza del donatore al Centro trasfusionale, all'organizzazione di eventi e manifestazioni aventi come fine la promozione e la sensibilizzazione della cultura del dono sangue.

Chi può presentare domanda di partecipazione al Servizio Civile Nazionale? Possono partecipare alla selezione tutti i giovani, senza distinzione di sesso, che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti: abbiano compiuto il diciottesimo e non superato il ventottesimo anno d'età (28 anni e 364 giorni), siano in possesso della cittadinanza italiana (con riferimento al bando per stranieri, pubblicato il 4/12/2013, è sostituita dai requisiti citati nel decreto di riapertura dei termini di presentazione delle domande), godano dei diritti civili e politici, non siano stati condannati con sentenza di primo grado per delitti non colposi commessi mediante violenza contro persone o per delitti riguardanti l'appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata. Potranno essere richiesti, da parte degli Enti, ulteriori specifici requisiti connessi all'attuazione dei singoli progetti.

Chiunque fosse interessato può compilare il modulo d'iscrizione al tirocinio (che trovate sul sito www.avistrani.net). Il modulo deve essere consegnato, unitamente al proprio Curriculum Vitae, presso la sede dell'Avis Trani in C.so Imbriani, 209, tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 13 e dalle 17,00 alle 20,00. Per maggiori informazioni 392. 9162071



RUTIGLIANO DOPO LE ALLUVIONI ESTIVE, I DANNI AI TENDONI E LA PERONOSPORA, LA CRISI UCRAINA-RUSSIA MINACCIA L'ESPORTAZIONE NEI PAESI DELL'EST

Uva da tavola, il Nord Europa non è più un mercato sicuro

Tir bloccati in Lettonia. E i grossisti investono su nuovi mercati: Usa e Inghilterra

GIANNI CAPOTORTO

● **RUTIGLIANO.** Non basta la grandinata di giugno, l'epidemia della peronospora e l'ormai endemica recessione dei mercati. Ci si è messo anche il conflitto in atto tra la Russia e l'Ucraina a creare forti preoccupazioni tra i produttori locali di uva da tavola. Nei giorni scorsi dieci Tir partiti dal mercato agroalimentare di Padova (uno dei più importanti della Penisola perché esportata da solo all'estero il 52% della frutta e della verdura commercializzata) con 24 tonnellate di ortofrutta, tra cui uva da tavola prodotta a Rutigliano e in altri centri del sud est barese per un valore commerciale pari a 220mila euro, sono stati bloccati in Lettonia alla frontiera con la Russia in seguito all'embargo imposto da Putin sui prodotti provenienti dall'Unione Europea.

Nonostante lo stop della Russia, un mercato che negli ultimi anni si era mostrato particolarmente attrattivo per i grappoli dorati, i «Signori dei tendoni» non si danno comunque per vinti, attivandosi alacremente alla ricerca di nuovi mercati e nuove prospettive. È il caso, ad

esempio, del «Racemus vigna tour»: nei giorni scorsi quarantacinque turisti del Trentino Alto Adige hanno fatto la loro prima esperienza «in campo», guidati da **Vittorio Fili**, presidente della associazione regionale pugliese dei tecnici e ricercatori in agricoltura, dalla guida turistica **Angela De Florio** e da **Teresa Diomede**, dinamica imprenditrice a capo dell'azienda agricola Racemus. Agli ospiti venuti dal Nord, durante una passeggiata tra i tendoni, sono state illustrate le fasi di raccolta, stoccaggio e vendita dell'uva. Altri tour sono previsti nella seconda metà di settembre, in concomitanza con la Sagra

dell'Uva: in arrivo un gruppo di turiste americane e un altro gruppo di ospiti inglesi. Ai consumatori dell'oltre Manica strizza l'occhio anche la «Giuliano Puglia Fruit», importante società di produzione ed esportazione, specialmente di uva da tavola senza semi. Nelle scorse settimane, l'azienda di Rutigliano ha partecipato a Londra alla prima edizione della fiera agroalimentare «London Produce Show». «Nel nostro territorio produciamo uve di buona qualità e volumi sufficienti a



rifornire il mercato britannico», spiega **Filippo Valenzano**, export manager della Giuliano Puglia Fruit che indirizza gli sforzi produttivi «per offrire ai nostri clienti uva di alta qualità in grado di superare i prodotti che giungono dai nostri competitori di Egitto, Grecia, Marocco, Spagna, Israele e Turchia». Nonostante la campagna 2014 ab-

bia riservato finora più dolori che gioie, c'è chi guarda con ottimismo all'immediato futuro. In casa «Orchidea», altra azienda di Rutigliano leader in Italia nell'export ortofruttilo, si prevede un rush finale, da settembre a dicembre, molto positivo, grazie alla produzione di uva Italia: «Sarà una stagione fantastica», scrivono i responsabili dell'azien-

da sul loro sito Internet, poiché, «considerando il 20% in meno stimato sulle piante, la qualità risulterà eccellente sin dai primi stacchi previsti dopo il 20 agosto». Resta l'incognita dei consumi: «Se il mercato risponderà in maniera adeguata ai nostri prodotti, l'attuale campagna dell'uva potrà ancora salvarsi».



RUTIGLIANO Dieci Tir con da tavola prodotta a Rutigliano e in altri centri del sud est barese per un valore commerciale pari a 220mila euro, sono stati bloccati in Lettonia alla frontiera con la Russia

PUTIGNANO SONO IN 200 A FREQUENTARLO. E PER CHI NON È AUTOSUFFICIENTE SERVIZI E ASSISTENZA A DOMICILIO

Passeggiate, incontri e a settembre cure termali l'estate al centro anziani cancella la solitudine

PALMINA NARDELLI

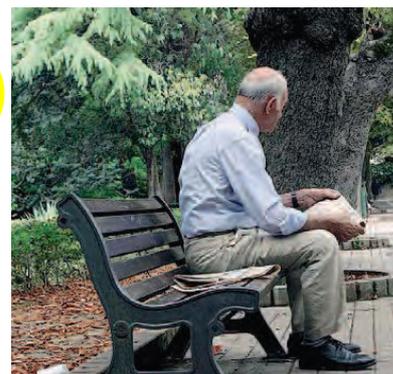
● **PUTIGNANO.** Gli anziani? Non sono soli nella città del Carnevale. Per loro c'è un punto di riferimento importante che qualifica il Comune per l'attenzione verso questa fascia debole della collettività. È il Centro polivalente comunale che si avvale della collaborazione dei servizi sociali. È una struttura aperta alla partecipazione, anche continuata, di anziani autosufficienti alle attività ludiche, ricreative, di socializzazione e animazione. Un centro voluto per contrastare l'isolamento e l'emarginazione sociale delle persone in là con gli anni, per mantenere i livelli della loro autonomia e di supporto alla loro famiglia.

Il servizio, finanziato dal bilancio comunale, è affidato, tramite bando pubblico, alla cooperativa «La Serena» onlus. Che svolge un'attività particolarmente vivace e con personale specializzato nei diversi settori. È aperto per 365 giorni l'anno, incluse le domeniche, dalle nove alle tredici e dalle 15,30 alle 19,30. Per gli anziani del centro comunale, oltre ad essere un punto di riferimento insostituibile è, anche, la possibilità di vivere un'estate, come quella ancora in corso, particolarmente intensa tra passeggiate mattutine al Parco Grotte ogni giovedì mattina, una festa sotto le stelle con musica, ballo a

tanto divertimento al «Rifugio dei Frati», un gemellaggio con il centro sociale per anziani del comune di Bari, e, dulcis in fundo, un «Soggiorno Termale» in programma dal 7 al 21 settembre nel Grand Hotel Mezzogiorno di Santa Cesarea Terme.

Vero cuore propulsore delle attività ludiche, e ricreative, **Antonella Messa**, esperta coordinatrice nel settore, che tutti gli anziani adorano per la sua irrompente e contagiosa simpatia. In attesa di partire, (a proprie spese) per le benefiche cure termali, gli anziani continuano a frequentare il Centro Comunale, in Via G. Fedele Angelini che offre loro anche il servizio mensa. Ora è erogato per quindici attempati signori sia in sede sia a domicilio, secondo le loro esigenze. C'è anche il Sad Servizio di assistenza domiciliare per chi lo richiede. Con una compartecipazione in base al loro reddito, è assolutamente gratis per chi è indigente, e offre sia il servizio d'igiene personale, sia quello della pulizia e l'ordine della casa. Insomma, una bella realtà per il chi entra nella terza e quarta fascia di età. Che ha subito un deciso incremento da quando il servizio è stato trasferito, un decennio fa, nei nuovi locali comunali, modernamente arredati e ristrutturati. Conta più di 200 iscritti, è frequentato al 50% sia da donne sia uomini, singoli e accoppiati. A loro dispo-

sizione, per tre giorni a settimana, il servizio infermeria, per piccoli, normali controlli. Gradito moltissimo lo scambio intergenerazionale attivato con i bambini dell'istituto comprensivo d'istruzione primaria «A. De Gasperi» e con quelli del Centro di Ascolto per famiglie. Un modo dolcissimo per tramandare alle future generazioni ricordi di giochi di un passato da ricordare.



PUTIGNANO Iniziative del centro anziani per combattere la solitudine estiva

Emergenza estiva: Questa sera al Miulli c'è la serale

*Scritto da Isabella Giorgio
Giovedì 21 Agosto 2014 12:00*



Il Gruppo Donatori Sangue FRATRES di Acquaviva delle Fonti risponde all'appello dell'emergenza estiva lanciato dal Centro Trasfusionale dell'Ospedale "F. Miulli".

"C'è bisogno di sangue"- comunica il presidente della locale associazione, geom. Antonio Pugliese- chiunque sia interessato a donare, può recarsi tutti i giorni dalle 8.00 alle 12.00 presso il Centro Trasfusionale dell'Ospedale Miulli di Acquaviva.

Per fronteggiare l'emergenza estiva e venire incontro alle esigenze di quanti sono impossibilitati a donare la mattina il centro trasfusionale del Miulli ha ripristinato le donazioni serali. Ricordiamo che questa sera è prevista la raccolta serale dalle 17.30 alle 20.00.

Donare il sangue - prosegue Pugliese- è un gesto semplice e gratuito, un'occasione di solidarietà da non perdere ma soprattutto un'opportunità per controllare attraverso la donazione del sangue il proprio stato di salute.

Per donare, basta essere in buono stato di salute e condurre un normale stile di vita, pesare più di 50 Kg ed avere un'età compresa tra i 18 e 65 anni.

Che aspetti? Partecipa anche tu alla raccolta e/o al passa-parola affinché si intensifichi la chiamata dei donatori per sconfiggere l'emergenza. Vi aspettiamo numerosi".

Per ulteriori informazioni contattare: Gruppo Fratres Acquaviva delle Fonti sede sociale presso Biblioteca Comunale; Presidente: Antonio Pugliese cell. 3395849664, Amministratore: prof. Filippo Tribuzio: 3332958414; e-mail: fratres.acquaviva@alice.it"> fratres.acquaviva@alice.it